



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Mercoledì, 03 maggio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 03 maggio 2017

## Albinea

03/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 50	
<b>Tutte reggiane le squadre approdate in semifinale</b>	1
03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 42	
<b>Il ministro mai davanti all' ex premier</b>	2
03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 69	
<b>Primo punto stagionale per Albinea</b>	3

## Quattro Castella

03/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 46	
<b>Alla scoperta di Matildecon Eleonora Grasselli</b>	4
03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 54	
<b>Ottimi piazzamenti per gli sbandieratori</b>	5

## Vezzano sul Crostolo

03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 42	
<b>La squadra di Matteo brinda alla vittoria</b>	6

## Politica locale

03/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 2	<i>EVARISTO SPARVIERI</i>	
<b>«Flop? Nessun dramma È colpa della scissione»</b>		7
03/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 17		
<b>A dare una mano a Norcia ci pensa lo street food</b>		10
03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 42	<i>ALESSANDRA CODELUPPI</i>	
<b>Marchi deluso dai compagni anziani «Hanno penalizzato Orlando»</b>		12
03/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 46	<i>MARIACRISTINA RIGHI</i>	
<b>Cibo solidale, che abbraccia Norcia</b>		14

## Unione Colline Matildiche

03/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b>		
<b>A Reggio Renzi vince tutto ma perdendo 18mila voti</b>		16

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 2		
<b>I sindacati: no aumenti Iva Ance: bene stop su catasto</b>		18
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 2	<i>Gianni Trovati</i>	
<b>L' eterna incompiuta (in rosso) delle Province</b>		19
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 18	<i>Giuseppe Latour</i>	
<b>Ferrovie, Rfi valuta 4mila chilometri di linee regionali</b>		21
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 18	<i>Mauro Salerno</i>	
<b>Qualificazione, l' Anac chiude Axsoa</b>		23
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 19	<i>Salvina MorinaTonino Morina</i>	
<b>L' acconto «misura» l' andamento dei redditi</b>		25
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 40	<i>G.Tr.</i>	
<b>Fabbisogni standard, trasferimenti bloccati in 2.500 Comuni</b>		27
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 41	<i>Barbara Massara</i>	
<b>F24 telematico anche per una sola compensazione</b>		28
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 65	<i>Marcello Tarabusi</i>	
<b>Deducibili i contributi versati ai fondi integrativi della sanità</b>		30
03/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 76	<i>Alessandro AntonelliAlessandro Mengozzi</i>	
<b>Addizionali locali e regionali, nessun...</b>		32
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	<i>CRISTINA BARTELLI</i>	
<b>Agenzie fiscali con autonomia</b>		35
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 30	<i>CRISTINA BARTELLI</i>	
<b>Beni ai soci con meno passaggi</b>		37
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 31	<i>DANIELE MENCIASSI</i>	
<b>Rimborsi sepolti in archivio</b>		38
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 33	<i>PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO</i>	
<b>Imprese, split payment indigesto</b>		40
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37		
<b>Abitazioni di pregio e oneri fiscali, l' incidenza oscilla dal 3,5 al 4%</b>		42
03/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37		
<b>Catasto, riforma da non riesumare</b>		43

## PROMOZIONE

# Tutte reggiane le squadre approdate in semifinale

di Riccardo Bellelli **REGGIO EMILIA** Siamo arrivati alle semifinali del campionato di Promozione maschile e sono rimaste in lizza solo squadre reggiane.

Uscito al primo turno a sorpresa il Basketreggio, al secondo turno la vittima illustre è stata Scandiano eliminata in 3 gare dalla pure forte Campagnola che ora sembra avere la strada spianata verso la finale del PalaBigi. Continua la favola di **Albinea** che ha superato agevolmente il turno contro la Virtus Pontedellolio e di certo vorrà continuare a stupire.

Nella parte bassa del tabellone ha rischiato forte la Bibbianese che aveva perso subito il fattore campo per poi rimontare contro Reggiolo concedendo solo 33 punti agli avversari in gara 3. Davanti a sé avrà adesso Correggio che è riuscita in due partite a imporsi nel derby contro Novellara.

**CAMPAGNOLA- GO IWONS** (gara 1- venerdì 5 ore 21.30 a Campagnola).

**Marco Nanetti (coach Campagnola):** "Affrontiamo la grande sorpresa del campionato quindi non facciamoci illusioni che sia una passeggiata.

Hanno passato i primi turni vincendo sempre 2-0 la serie quindi voglio che i miei giochino con tanta intensità come contro Scandiano. La serie dei quarti ci ha dato ancora più fiducia e consapevolezza dei nostri mezzi".

**Renato Brevini (coach Go Iwons):** "Abbiamo già raggiunto un grande obiettivo ma non andremo certo a Campagnola con atteggiamento remissivo.

Scendiamo in campo con entusiasmo e poi vediamo cosa succede".

**BIBBIANESE - CORREGGIO** (gara 1 - sabato 6 ore 20 a Bibbiano) **Stefano Reverberi (coach Bibbianese):** "Mi aspetto una semifinale equilibrata. Loro sono arrivati terzi in stagione e con l'inserimento di Guardasoni si sono ulteriormente rinforzati. Noi abbiamo il fattore campo ma contro Reggiolo perdendo la prima abbiamo rischiato. Ci è servito da lezione per capire che per giocare i play off serve una grandissima difesa e da quella partiremo per superare la semifinale".

**Gabriele Boni (coach Correggio):** "Sarà una sfida tosta e stavolta non avremo il fattore campo a favore. Gara 1 sarà fondamentale, se riusciamo a vincere, loro saranno spalle al muro e potremo giocarci il match point in casa».

**50 Sport** GAZZETTA MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017

### BASKET SERIE A » I LAVORI AL PALABIGI

## Non solo 1.000 posti in più In arrivo nuove telecamere

Alla vigilia dei playoff fervono i lavori per aumentare la capienza interna prevista sulle gradinate la creazione di un "gabbiotto" per le forze dell'ordine



**IL SINDACO LUCA VECCHI**  
Lavori saranno conclusi prima dei playoff



**Lavori di questo stile si vedranno solo dagli spalti di PalaBigi da settembre a luglio del 2018**

**PROMOZIONE**  
**Tutte reggiane le squadre approdate in semifinale**

**di Riccardo Bellelli**  
**REGGIO EMILIA**

Siamo arrivati alle semifinali del campionato di Promozione maschile e sono rimaste in lizza solo squadre reggiane.

Uscito al primo turno a sorpresa il Basketreggio, al secondo turno la vittima illustre è stata Scandiano eliminata in 3 gare dalla pure forte Campagnola che ora sembra avere la strada spianata verso la finale del PalaBigi. Continua la favola di Albinea che ha superato agevolmente il turno contro la Virtus Pontedellolio e di certo vorrà continuare a stupire.

Nella parte bassa del tabellone ha rischiato forte la Bibbianese che aveva perso subito il fattore campo per poi rimontare contro Reggiolo concedendo solo 33 punti agli avversari in gara 3. Davanti a sé avrà adesso Correggio che è riuscita in due partite a imporsi nel derby contro Novellara.

**CAMPAGNOLA- GO IWONS** (gara 1- venerdì 5 ore 21.30 a Campagnola).

**Marco Nanetti (coach Campagnola):** "Affrontiamo la grande sorpresa del campionato quindi non facciamoci illusioni che sia una passeggiata.

Hanno passato i primi turni vincendo sempre 2-0 la serie quindi voglio che i miei giochino con tanta intensità come contro Scandiano. La serie dei quarti ci ha dato ancora più fiducia e consapevolezza dei nostri mezzi".

**Renato Brevini (coach Go Iwons):** "Abbiamo già raggiunto un grande obiettivo ma non andremo certo a Campagnola con atteggiamento remissivo.

Scendiamo in campo con entusiasmo e poi vediamo cosa succede".

**BIBBIANESE - CORREGGIO** (gara 1 - sabato 6 ore 20 a Bibbiano) **Stefano Reverberi (coach Bibbianese):** "Mi aspetto una semifinale equilibrata. Loro sono arrivati terzi in stagione e con l'inserimento di Guardasoni si sono ulteriormente rinforzati. Noi abbiamo il fattore campo ma contro Reggiolo perdendo la prima abbiamo rischiato. Ci è servito da lezione per capire che per giocare i play off serve una grandissima difesa e da quella partiremo per superare la semifinale".

**Gabriele Boni (coach Correggio):** "Sarà una sfida tosta e stavolta non avremo il fattore campo a favore. Gara 1 sarà fondamentale, se riusciamo a vincere, loro saranno spalle al muro e potremo giocarci il match point in casa».

**PLAY OFF DI PROMOZIONE**

14. <b>CAMPAGNOLA</b> 2 07.04.16-17.04.16	15. <b>GO IWONS</b> 2 07.04.16-17.04.16
16. <b>CAMPAGNOLA</b> 2 15.03.16-15.03.16	17. <b>GO IWONS</b> 2 15.03.16-15.03.16
18. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	19. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
20. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	21. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
22. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	23. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
24. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	25. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
26. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	27. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
28. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	29. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16
30. <b>BIBBIANESE</b> 2 08.04.16-08.04.16	31. <b>CORREGGIO</b> 2 08.04.16-08.04.16

## I DATI DEFINITIVI

# Il ministro mai davanti all' ex premier

A REGGIO ha vinto Matteo Renzi con il 71,35% (21.341 voti), ad Andrea Orlando è andato il 24,88% (7.441 voti) e a Michele Emiliano il 3,77% (1.128 voti).

I votanti sono stati in tutto 30.096 (validi 29.910, 86 schede bianche e 100 nulle).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze a Ventasso-Busana-Cervarezza con l' 84,27%, Orlando in una sezione di **Albinea**, quella della biblioteca, con il 34,72%, ed Emiliano a Ventasso 4 (Ligonchio-Cinquecerri) con il 12,96%.

Nel collegio Reggio Nord, record per Renzi a Villarotta con l' 86,21%, per Orlando a Correggio 3 col 42,31%, per Emiliano a Castelnovo Sotto con il 4,87%.

Scorrendo i dati, sembra che il radicamento dei singoli parlamentari ed esponenti di spicco delle tre mozioni nei singoli comuni, non abbia influito molto nello sbilanciare il voto a favore di un singolo candidato. Correggio, terra del deputato Maino Marchi, registra una percentuale ragguardevole pro Orlando solo in un seggio. **Albinea**, terra della consigliera regionale renziana Ottavia Soncini e della deputata orlandiana Antonella Incerti registra in un seggio, come detto, un 34,72% record pro Orlando. A Casalgrande, terra di Andrea Rossi, ex responsabile di bersaniani e ora sostenitore di Renzi, il fiorentino prende in tutti i seggi non meno dell' 80%.

al.cod.

## REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017

### IL PD DOPO LE PRIMARIE



**ARRUOLATO ANCHE DELRIO JR**  
La squadra di Matteo brinda alla vittoria

UN BRINDISI per Matteo, e le foto pubblicate su Facebook: così ha festeggiato la vittoria il gruppo degli esponenti del Psi pro Renzi. Tra loro il deputato Yanna Fori, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il consigliere regionale Ottavia Soncini, il presidente del consiglio comunale Emanuele Caselli, il sottosegretario in Regione Andrea Rossi, diversi sindaci (Tania Taffini di Castelbosco, Andrea Carlini di Bibbiano, Massimo Giuca di Bovereto e Massimo Rigi di Vezzano) oltre a Michele Delrio, figlio del ministro delle Infrastrutture Cristiano Delrio. Al congresso degli iscritti Renzi aveva raccolto il 59% e alle primarie ha rafforzato il suo consenso di dodici punti.

### Marchi deluso dai compagni anziani

#### «Hanno penalizzato Orlando»

«Non vedo un futuro positivo». I risultati: otto eletti contro tre



di ALESSANDRA CODELUPPI

#### DA FRONTE

contropesi, e facendo ragionamenti diversi, arrivano alla stessa conclusione: l'esito delle primarie, a Reggio, è stato una sorpresa. È così per Maino Marchi, deputato sostenitore di Andrea Orlando, che a Reggio ha raccolto il 24,88%, e anche per la senatrice Leana Pignedoli, schiera per Matteo Renzi, eletto nuovo segretario nazionale del Pd, che nella nostra provincia ha avuto il 71,35%. «Dopo il 40% avuto al congresso provinciale degli iscritti, mi aspettavo qualcosa di meglio così comuna Marchi i dati definitivi».

#### IN EFFETTI

anche in una terra di tradizione "rossa" come la nostra, Renzi è stato incoronato con una preferenza alta. Orlando ha avuto qualche puntino in più rispetto al voto nazionale, ma il distacco dal fiorentino resta schiacciante. Non solo l'affluenza, ridotta del 45% rispetto al 2013, ma an-

#### MAINO MARCHI

«Temo che alle politiche molti del centro-sinistra si asteranno, favorendo così centrodestra e M5S. Bisogna dialogare con Mepi»

che la composizione dell'elettorato, secondo Marchi, hanno influito, così come la nascita di Mepi. «Rispetto al passato a Reggio hanno votato i pacchi giovani. Si sono presentati invece molti anziani che vengono dalla tradizione comunista: dopo il referendum e la scissione di Bersani, hanno scelto di difendere Renzi e penalizzare Orlando. Inoltre - prosegue Marchi - hanno votato per la prima volta anziani che venivano dal centro e dalla destra. Se pensiamo al futuro voto politico, non è positivo: si conferma il mio timore secondo cui più sono alti i numeri per Renzi, più è elevato il rischio di una bastona elettorale». Il deputato avverte i vincitori: «È necessario che il gruppo dirigente prenda adatte contromisure sia per la legge elettorale sia per le alleanze. Bisognerebbe introdurre il sistema con i collegi e dinanzi al premio di governabilità alla condizione che carra prima, e togliere i capisaldi bloccati. Temo che alle prossime politiche molti elettori di centro-sinistra si astenteranno, favorendo così il centrodestra e il M5S. Sarebbe bene dialogare con altri scagorati, a partire da Pisapia e da Madu: se non si cambia il rischio è di una sconfitta».

#### FUR NON

nascendendo la scollatura, la senatrice Pignedoli si

#### LEANA PIGNEDOLI

La senatrice si era scherata con Renzi «Ma non esulto per i numeri. Bisogna ricostruire il partito ed essere più inclusivi»

mostra prudente: «A Reggio mi aspettavo la conferma di Renzi, ma il risultato è stato una sorpresa. Non molto, però, per i numeri. Bisogna ricostruire il partito e del discorso di Renzi ho apprezzato soprattutto il riferimento a una ripartenza. Che serve un partito aperto e inclusivo: dobbiamo discutere di scelte, trovare all'interno condizioni di dialogo e poi parlare di alleanze. Credo che dopo il referendum Renzi abbia rifiutato seriamente anche nella necessità di una maggiore condivisione delle scelte, come del resto ha indicato lui stesso».

#### ECCO CHI

di Reggio e provincia, è tipo eletto nell'assemblea nazionale del Pd, in tutto undici iscritti. Sono otto per Fara Reggio, per il collegio Reggio città e Sud Luca Vecchi, Ottavia Soncini, Alessio Mammì, Elena Ferrarini e Fortunato Beronini; per il collegio Reggio Nord Yanna Fori, Gianmaria Manghi e Tania Taffini. Tre i componenti per Fara Orlando: per Reggio e Sud Antonella Incerti e Massimo Nascetti, per il collegio Nord Roberto Mori».

## I DATI DEFINITIVI

### Il ministro mai davanti all' ex premier

A REGGIO ha vinto Matteo Renzi con il 71,35% (21.341 voti), ad Andrea Orlando è andato il 24,88% (7.441 voti) e a Michele Emiliano il 3,77% (1.128 voti).

I votanti sono stati in tutto 30.096 (validi 29.910, 86 schede bianche e 100 nulle).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze a Ventasso-Busana-Cervarezza con l' 84,27%, Orlando in una sezione di Albinea, quella della biblioteca, con il 34,72%, ed Emiliano a Ventasso 4 (Ligonchio-Cinquecerri) con il 12,96%. Nel collegio Reggio Nord, record per Renzi a Villarotta con l' 86,21%, per Orlando a Correggio 3 col 42,31%, per Emiliano a Castelnovo Sotto con il 4,87%.

Tennis

## Primo punto stagionale per Albinea

PRIMO punto stagionale per la formazione di serie A2 maschile del CT **Albinea**. Ottolini e compagni impattano 3-3 a Cagliari nella quinta giornata di regular season, ma restano ultimi in classifica con una lunghezza da recuperare sugli isolani, e domenica prossima sfideranno in casa la capolista Angiulli Bari, ancora imbattuta.

Successo e primato, in B maschile, per il CT Reggio: il 4-2 conquistato sui campi del TC Pavia porta i cittadini al primo posto della graduatoria con una lunghezza di vantaggio sul terzetto Padova-San Giorgio del Sannio-Bisceglie, con quest' ultima che sarà di scena domenica prossima a Canali.

In B femminile quinto ko in altrettante gare per il CT **Albinea**, battuto 4-0 a Trento, fanalino di coda del girone 2; ko interno per il CT Reggio, quinta forza del girone 3, battuta 3-1 sui campi di via Victor Hugo da Verona.

**REGGIO SPORT** | **BASKET** | **GRISSIN BON**

ALBA-PIVOT HA ROTTO CON IL TRABZONSPOR ED È SUL MERCATO. PIACE TANTISSIMO A FROSINI E MENETTI. TRATTATIVA CALDA

## Nel mirino c'è Wright Ma la concorrenza è da paura: il Barcellona

**Tennis**  
**Primo punto stagionale per Albinea**

**PRIMO** punto stagionale per la formazione di serie A2 maschile del CT Albinea. Ottolini e compagni impattano 3-3 a Cagliari nella quinta giornata di regular season, ma restano ultimi in classifica con una lunghezza da recuperare sugli isolani, e domenica prossima sfideranno in casa la capolista Angiulli Bari, ancora imbattuta.

Successo e primato, in B maschile, per il CT Reggio: il 4-2 conquistato sui campi del TC Pavia porta i cittadini al primo posto della graduatoria con una lunghezza di vantaggio sul terzetto Padova-San Giorgio del Sannio-Bisceglie, con quest' ultima che sarà di scena domenica prossima a Canali.

In B femminile quinto ko in altrettante gare per il CT Albinea, battuto 4-0 a Trento, fanalino di coda del girone 2; ko interno per il CT Reggio, quinta forza del girone 3, battuta 3-1 sui campi di via Victor Hugo da Verona.

**Francesco Poggi**

**UNA NOTIZIA** buona e una che potrebbe essere sconvolgente. La prima è che Riccardo Corvi sta meglio, la seconda è sottoposto ad un controllo strumentale che ha dato esito positivo e il tempo, fermo dalla difesa, di Milano per la lesione del muscolo tibiale, sta bruciando le tappe e le tre settimane di stop, diagnosticato in un primo momento, potrebbero ridursi a due.

Difficile che giochi domenica contro Carrara, ma sicuramente potrà essere in campo per tutti i quarti di finale playoff che partono il 12 maggio: non una roba da poco.

Il secondo è invece in attesa con ansia, ma nelle prossime ore potrebbero esserci novità. L'obiettivo numero uno resta Julian Wright, talentuoso altopavese di Trento, che lunedì è stato tagliato e ora sta discutendo i termini dell'uscita del contratto con il Trabzonspor. Il direttore sportivo Alessandro Frosini è pronto a mettere le mani sul giocatore appena avrà concluso il suo rapporto con la squadra turca, ma l'ostacolo potrebbe essere di quelli davvero tosti perché nella cosa a Wright sembra che nelle ultime ore si sia insediato il Barcellona.

La squadra blaugrana, reduce da un'altra delusione, è alla ricerca di un'ala da inserire per i prossimi playoff e sta selezionando il mercato anche per Julian Johnson di Cantù.

Ovvia che se l'indagazione fosse confermata e gli spagnoli scegliessero Wright come obiettivo prioritario, la trattativa per Reggio sarebbe in salita ma da un punto di vista economico che di appeal complessivo. Saremo a vedere, ma la società bianconera è davvero decisa a farci un serio per un giocatore che può dare una stagione da 13,3 pt, 7,7 rimbalzo e 2,9 assist di media che potrebbe davvero garantirgli un salto di qualità alla squadra di Massari.

Attenzione però, se dovesse scattare la pista che porta al Tcs Trentino, il lungo sarà sicuramente in campo per gara-1 dei quarti di finale play off.

**Corvi sta meglio**  
Il lungo sarà sicuramente in campo per gara-1 dei quarti di finale play off

La Pallacanestro Reggiana potrebbe anche decidere di restare esattamente così in attesa di playoff. Non escluderemo insomma di restare senza per prevedere che in realtà una scelta di essere contro-prodotto e di alterare gli equilibri di spogliatoio. Saremo a vedere, quello che è certo è che se si vorrà aggiungere un altro elemento al roster in vista della post-season si dovrà fare di ora per la prima partita di playoff della Lottom Bona e quindi il 10 e il 11 maggio a seconda di chi sarà l'avversario di Aradori e compagni.

**Basket Under 14**  
**Alta Grissin Bon**  
**il torneo Molino Grassi**

L'UNDER 14 si è aggiudicato il torneo Molino Grassi organizzato dalla Magli Parma. Nella due giorni di partite, i bianconeri hanno battuto Forlino Bologna, Hackery Piacenza, Basket Loris e, in semifinale, padroni di casa. La finale scendeva Bergamasco. Riconoscimento per il bianconero Antonio Ferrito, premiato come MVP del torneo.

**Bergamasco**  
85  
**Grissin Bon**  
97  
Collage Bergamasco: Zaccaria 15, Trivello, Cristina 3, Mauri 17, Mandelli 6, Nicotri 2, Modolo 4, Abbate, Schiavon 8, Ghigo 9, Ferrito 12, Lanera 4, Al. Rossi, Grissin Bon: Zaccaria 2, La Rocca 22, Molteni 14, Bassi 14, Pagnotta 4, Sanna 3, Perrini 13, Nanni 2, Meneghini 6, Cantini 9, Falso 2, Castellini 6, All. Bertozzi



WRIGHT Julian Wright, 30 anni il 23 maggio, con la maglia di Trento

**Banco**  
**Giuseppina Conti**  
**seconda a Treviso**

**SECONDO** posto per Giuseppina Conti a Treviso, dove è andata in scena il Gran Premio Rosa, gara nazionale individuale femminile per la categoria A-B-C. La linea dell'Atc Treviso Campagnese si è arresa solo alla finale a Cristina Perina (Bocciafiara Marano), quinta, pari merito, Martina Baroni (Atc) e Francesca Campagnese e Mirella Del Rio (C.T. Treviso). Quinta piazza anche per Elena Lucarelli (Bortolotto Grallieri) nel Trofeo Europa, gara nazionale per 60 individualità di categoria A-B-C organizzata a Bergamo dalla Bocciafiara Treviso.

La vittoria è stata appannaggio di Valentina Chioconi.

## Basket Serie B Parla il coach della Bmr in attesa di gara-2 domani a Scandiano. «Sono il regista Magalotti, classe '95, e Vecchia perché da tempo era ai margini del gioco»

**Luca Del Bui**

**UNA STAGIONE** da invecchiare. Anche se il Bmr Scandiano dovesse perdere domani gara-2 del play off contro Omega.

Il Basket 2000 è una società di Reggio città, con un florido settore giovanile, che da diversi anni ha deciso di spostare la sede di gioco della prima squadra a Scandiano, sia per motivi di sponsor sia di palasport. Al suo primo campionato di serie B ha raggiunto la salvezza in anticipo, togliendosi addirittura lo striscio di aggiungere i play off grazie al settimo posto ottenuto in regular season. Unico team non promosso a risuscitare nel centro nord Italia.

«Non posso partire se non dal risvolgimento di tutto lo staff. In particolare voglio citare il mio assistente Andrea Rainieri. Una società che ha attraversato la giusta tranquillità. Niente esuberanze dopo i primi tre mesi che ci avevano po-

la metà delle prime quattro squadre del girone, un roster di giocatori, accompagnati però da molte iniezioni. Di questo di altro ce ne parla uno degli artefici principali, il coach Antonio Tinti, classe '90, inesperto nel ruolo amministrativo, che si è rivelato mentre in gioco dopo aver allenato la Forlino Bologna) riprendendo dalla Bmr. Per lui due ore abbondanti di anno per comporre il tragico Cento di Ferrara-Scandiano è successo.



ANTONIO TINTI, 57 ANNI

letano in vista al campionato, niente depressione dopo i cinque ko filati dall'inizio alla dodicesima giornata. Bravi giocatori, dai più naviganti a quelli del settore giovanile che di volta in volta ci hanno aiutato in allenamento. Tinti fantastico.

**C'è stato un momento di svolta in questo torneo?**

«È geniale, a fronte di diverse sconfitte, frutto anche di problemi di organico, abbiamo modificato il nostro gioco. Il risultato è la nostra giunta».

**I play off?**

«Giuste soddisfazioni. La società mi aveva chiesto di portare a termine un torneo onorifico, mantenendo la categoria. Di fatto siamo sempre stati sopra la zona

avversa. Quando marcammo otto partite al termine della fase regolare ho detto ai ragazzi di giocare come se fossero una categoria. Così è successo».

**C'è un segreto in tutto ciò?**

«La costruzione della nostra squadra è passata da tante scommesse. Le principali quelle in cabina di regia, centrante vinio. Magalotti classe '95 per la giovane età e per non aver mai affrontato una categoria così alta. Vecchia perché veniva da diversi campionati di A2 dove doveva dare solo minuti di qualità anche però un po' di margine nei giochi, mentre qui avrebbe dovuto essere il fulcro».

**Il suo futuro?**

«Avevo due domini con Omega. Per il resto avevo tutto il tempo per parlare con chi di dovere».

### Alla scoperta di Matildecon Eleonora Grasselli

Prende il via a **Quattro Castella** il "Maggio matildico", tradizionale marcia di avvicinamento al **Corteo** storico in programma dal 26 al 28 maggio. Si comincia domani alle ore 16.30 in biblioteca comunale con "Scopriamo insieme Matilde e le sue terre", laboratori didattici per bambini dai 6 anni in su a cura di Eleonora Grasselli (obbligo di prenotazione, massimo 25 bambini). Info: 0522-249232.

46 | Agenda | REGGIO EMILIA | 3 MAGGIO 2017

#### REGGIO EMILIA Kristof Hahn stasera al Tunnel

Continua la rassegna di musica dal vivo targata Rai Radio. Stasera l'appuntamento al Tunnel in via del Chiostro con Kristof Hahn. Già al concerto di fine febbraio, il cantautore austriaco ha tenuto un concerto con la sua live band. Dal prossimo 26 di maggio Kristof Hahn sarà in tour in Emilia Romagna con i suoi progetti "L'ora", "Erosione", "Sobrietas" e "Sublime of art". Hahn è presente con un tributo all'album "Solo", "Erosione" e una cover di "L'ora". Il concerto è in programma alle 22.00 in un'aula del museo in via Emilia Romagna. Il biglietto costa euro 10 con tessera Rai.

#### REGGIO EMILIA Reggiane tra memoria e futuro

Stasera alle 21, nella spaziosa sala del Teatro di via Marconi, la terza Edizione "Reggiane tra memoria e futuro". Ingresso, video, performance, oltre un'occasione musicale e un momento di riflessione sulla storia più importante di Reggio Emilia. Il programma prevede la proiezione del film "Reggiane" di Luciano Bazzani, la lettura del testo "Reggiane" di Carlo Vanni e la performance "Vento di Memoria" di Stefano Vignani. Per saperne di più sui temi del programma si consiglia di leggere il libro "Reggiane" di Carlo Vanni e il sito [www.reggiane.it](http://www.reggiane.it).

#### FABBRICO Balli e musica al Parco Cascina

Dopo il successo della passata edizione, sabato sera al Parco Cascina di Fabbrico (vicino Fabbrico) si terrà "Admentum musicall". Una serata in collaborazione con "Village deliziosa" per ballate, canzoni di via, e per chi vuole con il 15 con l'apertura del bar e dell'edicola. Il programma prevede: "Village deliziosa" con il 15 con l'apertura del bar e dell'edicola. Il programma prevede: "Village deliziosa" con il 15 con l'apertura del bar e dell'edicola. Il programma prevede: "Village deliziosa" con il 15 con l'apertura del bar e dell'edicola.

#### SPERDO Casi in biblioteca con "Altri cavalli"

Il Comune di Sperdo, nella biblioteca comunale, l'attore e regista Gianluca De Santis, ha organizzato una rassegna di spettacoli teatrali "Altri cavalli". Lo spazio è dedicato al teatro di ricerca e al teatro di comunità. Il primo spettacolo è "Altri cavalli" di Gianluca De Santis, in scena il 26 maggio alle 21.00. Il secondo spettacolo è "Altri cavalli" di Gianluca De Santis, in scena il 27 maggio alle 21.00. Il terzo spettacolo è "Altri cavalli" di Gianluca De Santis, in scena il 28 maggio alle 21.00.

#### QUATTRO CASTELLA Alla scoperta di Matilde con Eleonora Grasselli

Il Comune di Quattro Castella, in collaborazione con il Comune di Cortina, organizza un ciclo di laboratori didattici per bambini dai 6 anni in su a cura di Eleonora Grasselli. Il ciclo si svolge dal 26 al 28 maggio. Si comincia domani alle ore 16.30 in biblioteca comunale con "Scopriamo insieme Matilde e le sue terre".

#### NUMERI UTILI

112	Emergenza
118	Pronto Soccorso
119	Polizia
113	Carabinieri
115	Protezione Civile
114	Polizia Municipale
117	Polizia Locale
112	Emergenza
118	Pronto Soccorso
119	Polizia
113	Carabinieri
115	Protezione Civile
114	Polizia Municipale
117	Polizia Locale

#### BALLETTO Tra invisibile e cigni alla Cavallerizza con Mm Company

Il Balletto di Quattro Castella presenta "Tra invisibile e cigni" di Mm Company. Lo spettacolo è in scena dal 26 al 28 maggio. Si comincia domani alle ore 21.00 in Cavallerizza. Il biglietto costa euro 10 con tessera Rai.

#### Spiritual e blues a Smania e Baraca con Deliver Daniel

Il gruppo Deliver Daniel presenta "Spiritual e blues" a Smania e Baraca. Lo spettacolo è in scena dal 26 al 28 maggio. Si comincia domani alle ore 21.00 in Smania e Baraca. Il biglietto costa euro 10 con tessera Rai.

#### Gazzetta di Reggio

<b>ARTE</b> 21/5-24/5 Mostra di arte contemporanea...	<b>CANCRO</b> 21/5-22/5 Convegno di esperti...	<b>BALANCE</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...	<b>CAPRICCIO</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...
<b>TODD</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...	<b>LEONE</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...	<b>ACQUARO</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...	<b>DESI</b> 21/5-22/5 Mostra di arte contemporanea...

## QUATTRO CASTELLA A FAENZA

# Ottimi piazzamenti per gli sbandieratori

- **QUATTRO CASTELLA** - LA MAESTÀ della Battaglia ottiene prestigiosi piazzamenti nell'edizione record del Torneo al **Rione** Rosso di Faenza con i migliori sbandieratori e musicisti italiani al Torneo del Pellegrino. Gli sbandieratori castellesi hanno ottenuto il quarto posto in coppia e l'ottavo in Piccola mentre in combinata è arrivata la settima piazza. Gran successo di pubblico, con oltre un migliaio di spettatori nella giornata, per l'undicesima edizione del Torneo del Pellegrino in piazza Rampi, la grande **corte** dell'ex caserma Pasi nel centro storico di Faenza, cuore del **Rione** Rosso che ha organizzato l'evento sotto l'egida della Fisb (Federazione Italiana Sbandieratori). A valorizzare il Torneo è stata la partecipazione di ben venti gruppi di alfieri bandieranti e musicisti con la loro qualità certificata dai successi raccolti in tutta Italia. La Coppia è stata vinta dalla Contrada San Giacomo di Ferrara con **Andrea** Baraldi e Giacomo Malagoli (già 7 volte campioni italiani) con punti 27,69 davanti ai faentini del Rosso Edoardo Caselli e Raffaele Rampino con 26,33, terzo posto ai Ferraresi del Borgo San Luca Lorenzo Pelati e Fabio Zonari con 23,97 e quarto posto per il gruppo di Reggio di Quattro Castella Maestà della Battaglia (Lorenzo Leone e Marcello Prandi) con 23,21 punti.

14  
**VAL D'ENZA**  
il Resto del Carlino 3 MAGGIO 2017  
**SAN POLO CASOLI E LE STORIE DI GENTE COMUNE**  
Dama alle 21 in biblioteca comunale Antonio Casoli presenta il suo libro "Altri cavalli. Ordinarie storie di gente comune". Casoli dialogherà con Gianmarco Manganeli, centro sociale "I Bosch".

**Due furti falliti nella stessa notte**  
Cavriago, assalto a un'abitazione, ma i proprietari si svegliano  
-CIVICO-  
DUE TENTATI furti in una sola notte. Un record negativo raggiunto, loro malgrado, dalla famiglia Re-Gioia. Il Renato Gioia denunciare quanto le è accaduto su Facebook. Nel giro di mezzogiorno i ladri hanno tentato di entrare nell'abitazione di Renato e del marito Giampiero Re che si trova nella zona di via Romagnolo. «Que-  
-DOPPIO TENTATIVO-  
«Ci sentiamo abbandonati da chi dovrebbe lavorare per la certezza delle pene»  
una notte (ieri, ndr) alle 3 sono Romagnolo qualcuno stava tranquillamente salendo le scale, con tanto di forcina puntata contro il sensore dell'allarme che, pur non riuscendo a fotografare il volto, e comunque scattano - racconta Renato - ancora incerta per quanto accaduto - Allertano, immediatamente e spaventatissimi, chi di-  
-LO SCATTO-  
La focomara dell'allarme scatta all'arrivo del ladro  
doveva, i carabinieri arrivano dopo 20 minuti. Gioia di prelatone sempre a bordo auto, non entrando nel cortile della nostra proprietà, ma solo lungo la via. Si sono fermati e noi scendiamo per spiegare brevemente l'accaduto. Nel frattempo i ladri se ne sono andati senza riuscire nel loro intento. Nessuno in famiglia è più  
-BIBBIANO-  
Da Striscia la Notizia all'arte, in mostra le opere di Balanini  
-BIBBIANO-  
DA STRISCIA la notizia a Bibbiano: sabato alle 17.30 la Galleria Ottaviano Spazio Espositivo accoglie l'artista Danilo Balanini con la sua mostra personale. Direttore è Umberto Balanini, notissimo imitatore di Striscia la Notizia, è un artista figlio d'arte. Ha esposto le sue opere alla galleria del palazzo Caveri di Fidenza, Castel dell'Oco a Nepesin, galleria De L'Europe di Parigi, la Triennale di Torino, oltre a Milano e Torino per l'Esposizione Internazionale dell'Arte, mostra curata dal critico Vittorio Sgarbi.  
-MONTECCHIO-  
Stroncato a 57 anni il titolare di Ivan sport  
-MONTECCHIO-  
SI È SPENTO a 57 anni Ivano Bomburini. Da due mesi gli avevano diagnosticato una grave malattia, ma sembrava che stesse reagendo alle cure.  
Venerdì era stato ricoverato all'ospedale Franchini di Montecchيو dove le sue condizioni però si sono improvvisamente aggravate, tanto che il 57enne è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Maria di Reggio, dove lunedì sera è ripartito. Ivano Bomburini viveva a Montecchيو in via Gramsci con la moglie.  
Era titolare di una piccola azienda artigianale, "Ivan sport", che produce abbigliamento sportivo: costumi da bagno, biancheria intima e calze.  
La salute dell'artigiano sarà sottoposta ad esame neuropatico e i medici dell'ospedale reggiano vogliono chiarire esattamente le cause di questo improvviso decesso. I funerali si svolgeranno in forma privata.  
Profondo cordoglio ha suscitato in paese la morte dell'artigiano conosciuto e stimato, una persona riservata, gentile e laboriosa.  
Nina Reverberi

**Cavriago, nel giardino del Multiplo riapre il bar Eighth Day**  
-CIVICO-  
RIAPRE il bar Eighth Day nel giardino del Multiplo, dopo un periodo di chiusura di circa un anno. Il bar è stato riaperto il 16 giugno. Il bar sarà aperto martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 23. Il bar è un progetto sostenuto dal Comune di Cavriago finalizzato alla crescita personale e culturale di giovani adulti in situazione di disabilità fisica e psichica attraverso attività nel tempo libero, con il supporto di volontari e di volontari.  
-CIVICO-  
Protagonista di alcune iniziative, sabato scorso dalle 16 alle 23 «Comò Gioia al bar Eighth Day» in programma un'attività, musica live con Pierluigi Indelli, piano bar con Maria Cristina Pignola, Fiume De Luca e Damiano Cadi. In questa prima settimana di opere dell'artista Gioia per la prima volta. Si tratta di un progetto ambizioso: aprire un bar aperto dai ragazzi disoccupati con i genitori del gruppo «La Rondine» e una gli educatori. Da allora sono passati alcuni anni e il bar Eighth Day è diventato uno dei luoghi di ritrovo del paese durante l'estate. Il bar, anche quest'anno, il che potrebbe essere nei primi dell'anno pochi dai fondi del centro culturale Mul-

**QUATTRO CASTELLA A FAENZA**  
**Ottimi piazzamenti per gli sbandieratori**  
-QUATTRO CASTELLA-  
LA MAESTÀ della Battaglia ottiene prestigiosi piazzamenti nell'edizione record del Torneo al Rione Rosso di Faenza con i migliori sbandieratori e musicisti italiani al Torneo del Pellegrino. Gli sbandieratori castellesi hanno ottenuto il quarto posto in coppia e l'ottavo in Piccola mentre in combinata è arrivata la settima piazza. Gran successo di pubblico, con oltre un migliaio di spettatori nella giornata, per l'undicesima edizione del Torneo del Pellegrino in piazza Rampi, la grande corte dell'ex caserma Pasi nel centro storico di Faenza, cuore del Rione Rosso che ha organizzato l'evento sotto l'egida della Fisb (Federazione Italiana Sbandieratori). A valorizzare il Torneo è stata la partecipazione di ben venti gruppi di alfieri bandieranti e musicisti con la loro qualità certificata dai successi raccolti in tutta Italia. La





**San Polo, la benedizione del parroco per i trattoristi del primo maggio**  
-SANPOLO-  
OLTRE 60 i trattoristi che hanno partecipato alla grande sfilata del Primo Maggio a San Polo. È la 17ª edizione per la prima volta benedetta anche da don Pellegrino Tognoni, parroco emerito di San Polo. All'una gran bella festa è stato contento di essere qui con-

ARRUOLATO ANCHE DELRIO JR

## La squadra di Matteo brinda alla vittoria

UN BRINDISI per Matteo, e le foto pubblicate su Facebook: così ha festeggiato la vittoria il gruppo degli esponenti del Pd pro Renzi. Tra loro il deputato Vanna Iori, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il consigliere regionale Ottavia Soncini, il presidente del consiglio comunale Emanuela Caselli, il sottosegretario in Regione Andrea Rossi e diversi sindaci (Tania Tellini di Cadelbosco, Andrea Carletti di Bibbiano, Massimo Gazza di Boretto e Mauro Bigi di Vezzano) oltre a Michele Delrio, figlio del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Al congresso degli iscritti Renzi aveva raccolto il 59% e alle primarie ha rafforzato il suo consenso di dodici punti.

2 REGGIO PRIMO PIANO **il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017

### IL PD DOPO LE PRIMARIE



**ARRUOLATO ANCHE DELRIO JR**  
La squadra di Matteo brinda alla vittoria

UN BRINDISI per Matteo, e le foto pubblicate su Facebook: così ha festeggiato la vittoria il gruppo degli esponenti del Pd pro Renzi. Tra loro il deputato Vanna Iori, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il consigliere regionale Ottavia Soncini, il presidente del consiglio comunale Emanuela Caselli, il sottosegretario in Regione Andrea Rossi e diversi sindaci (Tania Tellini di Cadelbosco, Andrea Carletti di Bibbiano, Massimo Gazza di Boretto e Mauro Bigi di Vezzano) oltre a Michele Delrio, figlio del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Al congresso degli iscritti Renzi aveva raccolto il 59% e alle primarie ha rafforzato il suo consenso di dodici punti.

## Marchi deluso dai compagni anziani

### «Hanno penalizzato Orlando»

«Non vedo un futuro positivo». I risultati: otto eletti contro tre



di ALESSANDRA CODELUPPI

**DA FRONTE** i contrapposti, e facendo ragionamenti diversi, arrivano alla stessa conclusione: l'esito delle primarie, a Reggio, è stato una sorpresa.

È così per Maino Marchi, deputato, sostenitore di Andrea Orlando, che a Reggio ha raccolto il 24,88% e anche per la senatrice Leana Pignedoli, schierata per Matteo Renzi, eletto nuovo segretario nazionale del Pd, che nella nostra provincia ha avuto il 71,35%.

«Dopo il 40% avuto al congresso provinciale degli iscritti, mi aspettavo qualcosa di meglio così com'è Marchi i dati definitivi».

**IN EFFETTI** anche in una terra di tradizione "rossa" come la nostra, Renzi è stato incoronato con una preferenza alta. Orlando ha avuto qualche punticino in più rispetto al voto nazionale, ma il distacco dal favorevole resta schiacciante. Non solo l'affluenza, ridotta del 45% rispetto al 2013, ma an-

**LEANA PIGNEDOLI**  
La senatrice si era schierata con Renzi «Ma non esulto per i numeri. Bisogna ricostruire il partito ed essere più inclusivi»

che la composizione dell'elettorato, secondo Marchi, hanno influito, così come la nascita di Mepi. «Rispetto al passato a Reggio hanno votato i più giovani. Si sono presentati invece molti anziani che vengono dalla tradizione comunista: dopo il referendum e la scissione di Bersani, hanno scelto di difendere Renzi e penalizzare Orlando. Inoltre - prosegue Marchi - hanno votato per la prima volta anziani che venivano dal centro e dalla destra. Se pensiamo al futuro voto politico, non è positivo: si conferma il mio timore secondo cui più sono alti i numeri per Renzi, più è elevato il rischio di una battuta elettorale». Il deputato avverte i vincitori: «È necessario che il gruppo dirigente prenda ad adeguare continuamente sia per la legge elettorale sia per le alleanze. Bisognerebbe introdurre il sistema con i collegi e dare il premio di governabilità alla coalizione che arriva prima, e togliere il capisala bloccati. Temo che alle prossime politiche molti elettori di centrodestra si asterranno, favorendo così il centrodestra e il M5S. Sarebbe bene dialogare con altri soggetti, a partire da Pisapia e da Malp: se non si cambia il rischio è di una sconfitta».

**FUR NON** nascondendo la soddisfazione, la senatrice Pignedoli si

**LEANA PIGNEDOLI**  
mostra prudente: «A Reggio mi aspettavo la conferma di Renzi, ma il risultato è stato una sorpresa. Non molto, però, per i numeri. Bisogna ricostruire il partito e del discorso di Renzi ho apprezzato soprattutto il riferimento a una ripartenza. Che serve un partito aperto e inclusivo: dobbiamo discutere di scelte, trovare all'interno condizioni di dialogo e poi lavorare di alleanze. Credo che dopo il referendum Renzi abbia rifiutato seriamente anche nella necessità di una maggiore condivisione delle scelte, come del resto ha indicato lui stesso».

**ECCO CHI**, da Reggio e provincia, è stato eletto nell'assemblea nazionale del Pd, in tutto undici iscritti. Sono otto per Faraone: per il collegio Reggio città e Sud Luca Vecchi, Ottavia Soncini, Alessia Mammì, Elena Ferrarini e Fortunato Bertolini; per il collegio Reggio Nord Vanna Iori, Giannina Manghi e Tania Tellini. Tre i componenti per Faraone Iori, per Reggio e Sud Antonella Inzerilli e Massimo Nascetti, per il collegio Nord Roberto Mori.

### I DATI DEFINITIVI

#### Il ministro mai davanti all'ex premier

A REGGIO ha vinto Matteo Renzi con il 71,35% (21.140 voti, su Andrea Orlando è andato il 24,88% (7.441 voti) e a Michele Emiliano il 3,77% (1.128 vo-

ti). I votanti sono stati in tutto 30.900 (votati: 29.010). 86 schede bianche e 100 nulle). Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze a Vezzano-Boretto-Carletti con l'84,77%. Orlando, con il 34,72%, ed Emiliano a Cadelbosco con il 12,06%. Nel collegio Reggio Nord, raccolto per Renzi a Villanova con l'81,21%, per Orlando a Cadelbosco il 14,57%. Scrittura: Tania Tellini. Renzi che il raddoppiamento dei seggi parlamentari ed epurando di spicco delle tre mozioni per i collegi scottati, non abbia influito molto nella scelta di un singolo candidato. Coraggio, terra del ripassato. Maino Marchi, regista di una provvisoria agitazione per Orlando, si era in un'aula di consiglio regionale e della deputata orlandiana Antonella Inzerilli regnava in un'aula, senza scendere mai. A Cadelbosco, terra di Andrea Rossi, è responsabile di bersaglio, e si è astenuto da votare. Il fronte di Renzi, il fronte di Renzi, in tutti i seggi non meno dell'80%.



## «Flop? Nessun dramma È colpa della scissione»

Il segretario provinciale Costa: «Penalizzati dal dibattito del Pd nazionale» Poi rilancia: «Nessun partito dà prova di democrazia come il nostro» primarie pd» L'INTERVISTA

di Evaristo Sparvieri wREGGIO EMILIA «Sapevamo che il dibattito dei mesi scorsi, compresa la scissione, avrebbe influito più qui e nelle cosiddette regioni rosse che altrove. Di chi è la colpa? C'è una responsabilità collettiva a livello nazionale». Il Pd sembra uscito con le ossa rotte, alle prese con un calo di circa 25mila voti fra le primarie di domenica scorsa e quelle 2013, quando alle urne si incoronarono per la prima volta Renzi segretario nazionale si recarono circa 55mila reggiani. Un copione che si è ripetuto anche domenica, quando il popolo dei gazebo ha di nuovo incoronato l'ex premier con il 71,3% delle preferenze, ma contando su una platea di circa 30mila votanti. Numeri che per il segretario provinciale Pd, Andrea Costa, sono «un punto di partenza». E sulla base dei quali, in attesa dell'esito degli esami sulla sua cavaglia finita col proprio domicilio, prova a fare i raggi X anche al suo partito. Partendo da una considerazione: «Anche con le stampelle, si può tornare a correre».

Segretario, si aspettava un'affluenza così bassa? I numeri sono drammatici... «Personalmente non condivido i toni apocalittici cui sono descritte queste primarie. Non vengono utilizzati gli stessi toni per commentare le pseudo consultazioni che fanno altri partiti o altri movimenti. Definire "drammatico" un bacino di circa due milioni di persone che a livello nazionale va a votare le consultazioni di un partito non lo accetto, per i due milioni di votanti, per i volontari e per coloro che si sono spesi nell'organizzazione. Cosa si dovrebbe dire allora degli altri partiti? Ripartiamo da un dato di oggettività».

Che sarebbe? «Sono andati a votare quasi due milioni di italiani. Non è il dato di arrivo. Ma è il punto di partenza. Figuriamoci se il Pd si accontenta di questi numeri. Non si può accontentare, ma deve partire da qui».

Però a Reggio il calo è stato drastico. E mai il Pd era arrivato così in basso... «Il dato reggiano è in linea con quello regionale».

Se è per questo anche con le altre regioni rosse. Com'è spiegabile? Segno di un Pd che sta mutando pelle? «In realtà una spiegazione c'è. Sapevamo benissimo che il dibattito dei mesi scorsi e la scissione qui avrebbero inciso qui più che altrove. È normale che qui la scissione si sia sentita di più. Bersani non è certo siciliano. Errani non è

2 | Primo piano GAZZETTA LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017

### PRIMARIE PD » L'INTERVISTA

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

di Evaristo Sparvieri

## «Flop? Nessun dramma È colpa della scissione»

Il segretario provinciale Costa: «Penalizzati dal dibattito del Pd nazionale» Poi rilancia: «Nessun partito dà prova di democrazia come il nostro»

	ORLANDO	EMILIANO	RENZI	VOTI ATTRIBUITI
ORLANDO	100	0	0	740
EMILIANO	0	100	0	137
RENZI	0	0	100	73,3%

CONFRONTO VOTANTI

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

2013 vs 2017

certo piemontese. Qui siamo stati sensibili agli effetti di quel dibattito. Per questo dico che questi numeri sono un punto di partenza per raggiungere un'ambizione del Pd che è anche la mia».

Ovvero? «Un partito che riesca a costruire un'alternativa ai populismi, che diventi maggioranza nel Paese, che costruisca soluzioni che vanno verso una risoluzione profonda dei problemi delle persone, prima di tutto sul fronte delle disuguaglianze. Come non mi accontenti di questa affluenza, non mi accontenterei nemmeno di raggiungere il 20% alle elezioni. Dobbiamo lavorare ad un partito che diventi maggioranza nel Paese, recuperando ogni singolo italiano che non ha più fiducia nel mio partito».

Ma, di fronte ai numeri, si sarà fatto un'idea di chi sia il responsabile. O no? «C'è una responsabilità collettiva nazionale».

Nessuna responsabilità locale? «Non bisogna confondere i piani. Quando il Pd va bene, va bene anche a Reggio. Quando va male, va male anche a Reggio. Il livello locale segue l'onda del nazionale. Per questo dico che la colpa è collettiva, come Pd nazionale nel suo complesso. E sono da individuare colpe anche fra i fuoriusciti. Le fratture fanno male, lasciano segni. Lo dico a maggior ragione ora che sono in stampelle. Ma anche stando in stampelle si può tornare a correre.

Serve esercizio quotidiano».

E quindi? Qual è la cura da un punto di vista politico? «Secondo me oggi la questione da affrontare come priorità è la disuguaglianza. Bisogna costruire una visione "altro-mondista"».

Altro-mondista?!? In che senso? «Faccio questa riflessione.

Tra fine anni '90 e 2000, il centrosinistra ha governato un po' ovunque, dall'Inghilterra alla Germania agli Usa. Vent'anni dopo, sinistra e centrosinistra sono quasi ovunque all'opposizione. Alla sinistra e al centrosinistra vengono addebitate tutte le disfunzioni che la globalizzazione ha portato con sé. In sostanza, se gli Usa votano Trump è perché considerano la sinistra incapace di governare questi fenomeni. Sinistra e centrosinistra, tuttavia, non devono scimmiettare Trump. Ma diventa fondamentale costruire una nuova visione del mondo, in antitesi alla chiusura».

Ma perché gli elettori dovrebbero ridarvi fiducia anche adesso? «Siamo gli unici ad offrire soluzioni. Chi propone chiusure prende in giro le persone. Si prenda Trump: parla di chiusura, ma il 50% del debito pubblico americano è in mano ai cinesi. E non c'è tweet di Trump che può evitarlo. Per questo al centro dell'agenda pongo il tema dei diritti, coinvolgendo le persone e motivandole su una visione del mondo che possa fare da guida».

E la guida su Reggio? Tra un po' si farà anche il congresso provinciale. Lei cosa farà, si ricandiderà? «Il congresso, se sarà confermato, ci sarà il prossimo autunno. E da qui a ottobre ne parleremo».

È però innegabile che in questi quattro anni il Pd reggiano è profondamente cambiato. Teme nuove fuoriuscite verso gli scissionisti? «Io auspico di no e credo di no. Anche perché non capirei la ratio».

Forse proprio il risultato delle primarie: un nuovo plebiscito per Renzi. Se lo aspettava? «Sinceramente sì. E ribadisco: l'affluenza non la considero bassa. Hanno votato a Reggio più di 30mila persone in una competizione di partito in cui c'era un candidato che partiva decisamente in vantaggio. Per definire bassa l'affluenza, bisogna avere un parametro di confronto. Non mi sembra che altri partiti diano queste possibilità di democrazia ai proprio militanti».

Ma conviene ancora fare le primarie davanti a questi cali? «Assolutamente sì. Perché togliere alle persone la possibilità di esprimersi con un voto?».

In ogni primaria, però, rispunta la polemica sui due euro a voto... «La politica non deve essere finanziata. Va bene, siamo d'accordo. E infatti abbiamo tolto il finanziamento ai partiti. Se però i nostri elettori decidono di darci due euro perché negarglielo?»

Non va bene neanche così? Vuol dire che per fare le primarie ci finanzieremo vendendo pubblicità sul blog del padrone, come fa qualcun altro...» .

Sembra che il risultato non la preoccupi più di tanto. È così? «Io penso che domenica ci sia stata una bella prova di democrazia che nessun altro partito è in grado di organizzare. È curioso subire le critiche da parte di quanti non praticano questo stesso esercizio. È chiaro che gli elementi di preoccupazione li

ho tutti ben presenti. Ma il tema non è l' affluenza, proprio perchè questi numeri sono un punto di partenza. Domenica il Pd non ha esaurito la sua funzione.

Renzi ha vinto. E per noi è stato solo il primo minuto di gioco di una partita che comincia adesso. E il cui risultato mi auguro sia riuscire a costruire una visione che contenga le soluzioni ai grandi problemi degli italiani. Il vero lavoro inizia adesso».

*EVARISTO SPARVIERI*

## A dare una mano a Norcia ci pensa lo street food

L'iniziativa è nata da un'idea dello chef Gianni D'Amato e della moglie Fulvia «Cinque anni fa siamo stati aiutati noi, ora ci sdebitiamo coinvolgendo la città»

REGGIO EMILIA La solidarietà può essere un sorriso, un abbraccio, un dono. Ma può anche trasformarsi in una cena gustosa, con tanti eventi come contorno.

Lo dimostrano Gianni D'Amato, Fulvia Salvarani e il figlio Federico, titolari del "Caffè Arti e Mestieri" di Reggio Emilia da quando, nel 2012, il terremoto ha distrutto il loro amato "Rigoletto" a Reggiolo. Sostenuti da Arci, Boorea, agenzia Canali & C e un lungo elenco di associazioni, ristoranti ed enti, tra cui Comune e Provincia di Reggio, i tre hanno deciso di tendere un braccio e afferrare la mano che, cinque anni fa, li aveva aiutati a rialzarsi: il 27 e 28 maggio Reggio Emilia ospiterà "The good food", un grande festival di cibo di strada il cui ricavato andrà all'associazione "I love Norcia" e precisamente al progetto Arca, nato per sostenere il territorio colpito dal terremoto favorendo la rinascita della comunità prima ancora degli edifici.

«Il sisma del 2012 ci ha cambiato la vita - racconta Fulvia Salvarani, con la voce che si rompe - il "Rigoletto" è andato distrutto e non è mai più stato aperto. Per uno chef trovarsi a cinquant'anni senza una cucina non è facile. Ma ci siamo dati da fare e, grazie alle persone che ci hanno aiutato, siamo arrivati al "Caffè Arti e Mestieri". Nel nostro peregrinare, siamo stati anche a Norcia e lì ci siamo sentiti a casa. Adesso vogliamo restituire il grande aiuto che ci è stato dato, e vogliamo che sia il "Rigoletto" a farlo». Per una sera, infatti, il ristorante di Reggiolo riaprirà i battenti: domenica 28 maggio, nel cortile del "Caffè Arti e Mestieri", lo chef D'Amato cucinerà in stile Rigoletto per le 50 persone che avranno vinto una speciale asta benefica online. La cena di gala è solo uno degli appuntamenti in programma. «L'iniziativa - spiega Fulvia Salvarani - ha trovato l'appoggio di tutta la città e tutti hanno voluto fare qualcosa per Norcia. È un bellissimo esempio di come la nostra comunità sappia unirsi per aiutare chi ha bisogno». Il programma di "The good food" prevede convegni, conferenze, spettacoli e work shop in diverse parti di Reggio. Il festival si aprirà alle 16 di sabato 27 maggio nel cortile di Palazzo Sacratì con i frati del monastero benedettino di Norcia. Domenica 28 maggio, dalle 11 alle 23, piazza della Vittoria sarà invasa da bancarelle di street food con specialità emiliane e umbre. Alle 11.15, nella sala dei marmi dei Musei Civici, convegno tra arte, cultura, storia ed enogastronomia. Alle 16 performance del "food dj" Nick Difino.

### A dare una mano a Norcia ci pensa lo street food

L'iniziativa è nata da un'idea dello chef Gianni D'Amato e della moglie Fulvia «Cinque anni fa siamo stati aiutati noi, ora ci sdebitiamo coinvolgendo la città»



Il 28 maggio, un grande festival di cibo di strada il cui ricavato andrà all'associazione "I love Norcia" e precisamente al progetto Arca, nato per sostenere il territorio colpito dal terremoto favorendo la rinascita della comunità prima ancora degli edifici.

«L'iniziativa - spiega Fulvia Salvarani - ha trovato l'appoggio di tutta la città e tutti hanno voluto fare qualcosa per Norcia. È un bellissimo esempio di come la nostra comunità sappia unirsi per aiutare chi ha bisogno».

Il programma di "The good food" prevede convegni, conferenze, spettacoli e work shop in diverse parti di Reggio. Il festival si aprirà alle 16 di sabato 27 maggio nel cortile di Palazzo Sacratì con i frati del monastero benedettino di Norcia. Domenica 28 maggio, dalle 11 alle 23, piazza della Vittoria sarà invasa da bancarelle di street food con specialità emiliane e umbre. Alle 11.15, nella sala dei marmi dei Musei Civici, convegno tra arte, cultura, storia ed enogastronomia. Alle 16 performance del "food dj" Nick Difino.

### Valerio Braschi fa il pieno all'Arco

Il vincitore di MasterChef "cucina" il pubblico tra battute e ricette esotiche



Il vincitore di MasterChef "cucina" il pubblico tra battute e ricette esotiche. Valerio Braschi ha vinto il premio MasterChef "cucina" e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco. Il suo programma di cucina è molto interessante e ha fatto il pieno all'Arco.

www.scubaadventures.com

scuba & sail

8 GIUGNO 2017

## APNEA

### CORSO PADI FREEDIVER

LEZIONI IN PISCINA, IN AULA E IN ACQUA LIBERA

APNEA DINAMICA  
APNEA STATICA  
DISCESA IN ASSIETTO COSTANTE  
(NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA)  
PRESIDENTE DI APNEA)

INFO@SCUBADVENTURES.COM  
TEL. 342.3275889

INFO POINTS  
DIVING CENTER  
Via Cavour 535, 41  
41012 REGGIO EMILIA (PR)

I NOSTRI PARTNER

MASINI  
Allianz  
SALIR  
CENTRO CINEMA  
OTOPROTECTOR

Dalle 17 alle 21, sempre in piazza della Vittoria, aperitivo a cura di Jigger Bar. Per tutta la durata dell'evento, nell' officucina di Food Innovation Project, sarà visitabile la mostra "Prima e dopo": un viaggio nei ristoranti colpiti dal terremoto.

Tutte le informazioni sul festival si trovano sul sito [www.thegoodfood.it](http://www.thegoodfood.it). (m.r.

)

## Marchi deluso dai compagni anziani «Hanno penalizzato Orlando»

«Non vedo un futuro positivo». I risultati: otto eletti contro tre

di ALESSANDRA CODELUPPI DA FRONTI contrapposti, e facendo ragionamenti diversi, arrivano alla stessa conclusione: l'esito delle primarie, a Reggio, è stato «una sorpresa». È così per Maino Marchi, deputato, sostenitore di Andrea Orlando, che a Reggio ha raccolto il 24,88%, e anche per la senatrice Leana Pignedoli, schierata per Matteo Renzi, eletto nuovo segretario nazionale del Pd, che nella nostra provincia ha avuto il 71,35%. «Dopo il 40% avuto al congresso provinciale degli iscritti, mi aspettavo qualcosa di meglio»: così commenta Marchi i dati definitivi.

IN EFFETTI anche in una terra di tradizione 'rossa' come la nostra, Renzi è stato incoronato con una preferenza alta. Orlando ha avuto qualche punticino in più rispetto al voto nazionale, ma il distacco dal fiorentino resta schiacciante. Non solo l'affluenza, ridotta del 45% rispetto al 2013, ma anche la composizione dell'elettorato, secondo Marchi, hanno influito, così come la nascita di Mpd: «Rispetto al passato a Reggio hanno votato pochi giovani. Si sono presentati invece molti anziani che vengono dalla tradizione comunista: dopo il referendum e la scissione di Bersani, hanno scelto di difendere Renzi e penalizzare Orlando. Inoltre: prosegue Marchi - hanno votato per la prima volta anziani che venivano dal centro e dalla destra. Se pensiamo al futuro voto politico, non è positivo: si conferma il mio timore secondo cui più sono alti i numeri per Renzi, più è elevato il rischio di una sconfitta».

PUR NON nascondendo la soddisfazione, la senatrice Pignedoli si mostra prudente: «A Reggio mi aspettavo la conferma di Renzi, ma il risultato è stato una sorpresa. Non esulto, però, per i numeri: bisogna ricostruire il partito e del discorso di Renzi ho apprezzato soprattutto il riferimento a una ripartenza. Ora serve un partito aperto e inclusivo: dobbiamo discutere di scelte, trovare all'interno condizioni di dialogo e poi parleremo di alleanze. Credo che dopo il referendum Renzi abbia riflettuto seriamente anche sulla necessità di una maggiore condivisione delle scelte, come del resto ha indicato

2 REGGIO PRIMO PIANO | Il Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2017

### IL PD DOPO LE PRIMARIE



#### ARRUOLATO ANCHE DELIRIO JR La squadra di Matteo brinda alla vittoria

UN BRINDISI per Matteo, e lo ha pubblicato su Facebook: così ha festeggiato la vittoria il gruppo degli esponenti del Pd pro Renzi. Tra loro il deputato Yvanus Ieri, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, il consigliere regionale Ottavio Sionici, il presidente del consiglio comunale Emanuela Caselli, il sottosegretario in Regione Andrea Rossi e diversi sindaci (Tania Telfini di Caldesio, Andrea Carletti di Bibbiano, Massimo Gera di Boreto e Mauro Rigi di Vignola) oltre a Michele Delrio, figlio del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Al congresso degli iscritti Renzi aveva raccolto il 59% e alle primarie ha rafforzato il suo consenso di dodici punti.

## Marchi deluso dai compagni anziani «Hanno penalizzato Orlando»

«Non vedo un futuro positivo». I risultati: otto eletti contro tre



ALESSANDRA CODELUPPI

#### DA FRONTI

contrapposti, e facendo ragionamenti diversi, arrivano alla stessa conclusione: l'esito delle primarie, a Reggio, è stato una sorpresa.

È così per Maino Marchi, deputato, sostenitore di Andrea Orlando, che a Reggio ha raccolto il 24,88%, e anche per la senatrice Leana Pignedoli, schierata per Matteo Renzi, eletto nuovo segretario nazionale del Pd, che nella nostra provincia ha avuto il 71,35%.

«Dopo il 40% avuto al congresso provinciale degli iscritti, mi aspettavo qualcosa di meglio»: così commenta Marchi i dati definitivi.

IN EFFETTI anche in una terra di tradizione 'rossa' come la nostra, Renzi è stato incoronato con una preferenza alta. Orlando ha avuto qualche punticino in più rispetto al voto nazionale, ma il distacco dal fiorentino resta schiacciante. Non solo l'affluenza, ridotta del 45% rispetto al 2013, ma anche la composizione dell'elettorato, secondo Marchi, hanno influito, così come la nascita di Mpd: «Rispetto al passato a Reggio hanno votato pochi giovani. Si sono presentati invece molti anziani che vengono dalla tradizione comunista: dopo il referendum e la scissione di Bersani, hanno scelto di difendere Renzi e penalizzare Orlando. Inoltre: prosegue Marchi - hanno votato per la prima volta anziani che venivano dal centro e dalla destra. Se pensiamo al futuro voto politico, non è positivo: si conferma il mio timore secondo cui più sono alti i numeri per Renzi, più è elevato il rischio di una sconfitta».

PUR NON nascondendo la soddisfazione, la senatrice Pignedoli si mostra prudente: «A Reggio mi aspettavo la conferma di Renzi, ma il risultato è stato una sorpresa. Non esulto, però, per i numeri: bisogna ricostruire il partito e del discorso di Renzi ho apprezzato soprattutto il riferimento a una ripartenza. Ora serve un partito aperto e inclusivo: dobbiamo discutere di scelte, trovare all'interno condizioni di dialogo e poi parleremo di alleanze. Credo che dopo il referendum Renzi abbia riflettuto seriamente anche sulla necessità di una maggiore condivisione delle scelte, come del resto ha indicato

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino

#### I DATI DEFINITIVI

#### Il ministro mai davanti all'ex premier

A REGGIO ha vinto Matteo Renzi con il 71,35% (21.341 voti), ad Andrea Orlando è andato il 24,88% (7.441 voti) e a Michele Delrio il 3,77% (1.128 voti).

I uomini sono stati in tutto 30.096 (valori 20.910, 86 schede per Renzi e 11.000). Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze a Ventasso 51 (con il 71,35% di preferenze con 194.278 voti). Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio Nord, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

Nel collegio Reggio città e Sud, Renzi ha raggiunto il più alto numero di preferenze con 194.278 voti. Un'altra quota della brillantezza, con il 54,2% di preferenze a Ventasso 4 (1.490 voti).

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

---

lui stesso».

ECCO CHI, da Reggio e provincia, è stato eletto nell' assemblea nazionale del Pd, in tutto undici membri. Sono otto per l' area Renzi: per il collegio Reggio città e Sud Luca Vecchi, Ottavia Soncini, Alessio Mammi, Elena Ferrari e Tommaso Bertolini; per il collegio Reggio Nord Vanna Iori, Giammaria Manghi e Tania Tellini. Tre i componenti per l' area Orlando: per Reggio e Sud Antonella Incerti e Matteo Nasciuti, per il collegio Nord Roberta Mori.

ALESSANDRA CODELUPPI

## Cibo solidale, che abbraccia Norcia

The Good Food: spettacoli e gastronomia 27 e 28 maggio

di MARIACRISTINA RIGHI THE GOOD FOOD. Il 27 e 28 maggio conferenze, spettacoli, street-food animeranno Reggio per The Good Food, l'evento benefico organizzato da Comune e Provincia di Reggio, cooperativa Boorea, Caffè Arti & Mestieri, Arci Reggio, Canali&C, Piccola Piedigrotta, Food Innovation Program e una serie di sostenitori e promotori privati e non.

La città abbraccerà così Norcia attraverso il cibo che sarà protagonista anche dell'evento conclusivo.

La cena di gala di domenica del Caffè Arti & Mestieri è stata voluta dagli chef Gianni e Federico D'Amato per far rivivere anche solo per una sera il Rigoletto, il loro storico ristorante stellato (due Michelin) di Reggiolo distrutto cinque anni fa dal sisma.

«Siamo felicissimi di poter dare il nostro contributo alla comunità di Norcia - ha spiegato Gianni D'Amato - I colleghi di Norcia ci hanno aiutato cinque anni fa e ora possiamo ricambiare il favore.

Dalla notte del terremoto mi sveglia alle 4 di mattina. È un'esperienza che non si dimentica più».

«Nel 2012 dovevamo festeggiare i 25 anni del ristorante e il terremoto ce l'ha impedito - ha spiegato Fulvia Salvarani che affianca il marito Gianni D'Amato in cucina, ieri alla conferenza stampa di presentazione dell'evento nel loro splendido giardino -. Stavolta speriamo di poter festeggiare i trent'anni».

I PROVENTI dell'intera manifestazione saranno devoluti al progetto Arca dell'associazione I love Norcia per la ricostruzione della città colpita dal sisma. Come ha sottolineato Giammaria Manghi, presidente della Provincia, questo evento non poteva che essere organizzato nella nostra città, che si può definire un tempio della ristorazione.

«Non esiste innovazione se non c'è conoscenza del passato - ha aggiunto Francesco Castellana di Food Innovation Program, il master dedicato al cibo, alla sua seconda edizione -. Ospiteremo parte dell'evento nella nostra cucina-officina delle idee».

Tra i partecipanti diversi ristoranti e operatori reggiani come Il Buontempone; ma anche da fuori provincia, da Parma e da Modena o da più lontano come la pizzeria Da Nasti di Vigevano.

«Ristoratori, macellai, fornitori di mozzarella e tanti altri che operano nel mondo del cibo hanno dato immediatamente la loro adesione - ha spiegato Giovanni Mandara della Piccola Piedigrotta, sempre molto attivo negli eventi della città -. Ho vissuto il terremoto dell'irpinia negli anni Ottanta.

Avevo undici anni ma è stata un'esperienza difficile da cancellare, quindi il terremoto tocca una parte

### Street-art reggiana del Collettivo Fx a Fabriano

LA STREET-ART nei luoghi del sisma. Il 18 e il 19 maggio l'associazione culturale Fabrianensis per Fabrianesi l'Associazione del Collettivo Fx. La Malavita dell'Arte, dedicata alla memoria della Malavita di Loro, collezionista nella facciata dell'immagine che ritrae il defunto, una statua che con le mani di cotto ha finalmente aperto la strada. Il Collettivo Fx è composto da un gruppo ragazzino di street-art che muove i comuni di terra parte del mondo. In qualche modo alla serie della Virginia Maria, una figura popolare che si trova il semplice caso religioso e la parte dell'immagine collettiva. Da Fabriano a Bologna, attraverso punti operanti, con

## Cibo solidale, che abbraccia Norcia

The Good Food: spettacoli e gastronomia 27 e 28 maggio

di MARIACRISTINA RIGHI THE GOOD FOOD. Il 27 e 28 maggio conferenze, spettacoli, street-food animeranno Reggio per The Good Food, l'evento benefico organizzato da Comune e Provincia di Reggio, cooperativa Boorea, Caffè Arti & Mestieri, Arci Reggio, Canali&C, Piccola Piedigrotta, Food Innovation Program e una serie di sostenitori e promotori privati e non.

La città abbraccerà così Norcia attraverso il cibo che sarà protagonista anche dell'evento conclusivo.

La cena di gala di domenica del Caffè Arti & Mestieri è stata voluta dagli chef Gianni e Federico D'Amato per far rivivere anche solo per una sera il Rigoletto, il loro storico ristorante stellato (due Michelin) di Reggiolo distrutto cinque anni fa dal sisma.

«Siamo felicissimi di poter dare il nostro contributo alla comunità di Norcia - ha spiegato Gianni D'Amato - I colleghi di Norcia ci hanno aiutato cinque anni fa e ora possiamo ricambiare il favore.

Dalla notte del terremoto mi sveglia alle 4 di mattina. È un'esperienza che non si dimentica più».

«Nel 2012 dovevamo festeggiare i 25 anni del ristorante e il terremoto ce l'ha impedito - ha spiegato Fulvia Salvarani che affianca il marito Gianni D'Amato in cucina, ieri alla conferenza stampa di presentazione dell'evento nel loro splendido giardino -. Stavolta speriamo di poter festeggiare i trent'anni».

I PROVENTI dell'intera manifestazione saranno devoluti al progetto Arca dell'associazione I love Norcia per la ricostruzione della città colpita dal sisma. Come ha sottolineato Giammaria Manghi, presidente della Provincia, questo evento non poteva che essere organizzato nella nostra città, che si può definire un tempio della ristorazione.

«Non esiste innovazione se non c'è conoscenza del passato - ha aggiunto Francesco Castellana di Food Innovation Program, il master dedicato al cibo, alla sua seconda edizione -. Ospiteremo parte dell'evento nella nostra cucina-officina delle idee».

Tra i partecipanti diversi ristoranti e operatori reggiani come Il Buontempone, ma anche da fuori provincia, da Parma e da Modena o da più lontano come la pizzeria Da Nasti di Vigevano.

«Ristoratori, macellai, fornitori di mozzarella e tanti altri che operano nel mondo del cibo hanno dato immediatamente la loro adesione - ha spiegato Giovanni Mandara della Piccola Piedigrotta, sempre molto attivo negli eventi della città -. Ho vissuto il terremoto dell'irpinia negli anni Ottanta.

Avevo undici anni ma è stata un'esperienza difficile da cancellare, quindi il terremoto tocca una parte



L'EVENTO La presentazione della brochure al Caffè Arti & Mestieri

## Pedone travolto sulle strisce in circoscrizione

UN BRUTTO incidente si è verificato intorno alle 13 di ieri in circoscrizione. Un uomo che si era mosso sulle strisce pedonali è stato investito da un'automobile, all'altezza dell'incrocio con la traversa via Mantile di Canosa.

Tutto è avvenuto in un attimo. Il pedone si trovava in prossimità delle strisce quando è stato travolto da un'automobile guidata da un autista di 85 anni di Bibbiano.

Dopo l'attimo, sul posto sono subito intervenute automobili e ambulanza, per i primi soccorsi. La situazione è subito apparsa molto grave.

L'incidento - F.R. le iniziali del suo nome, reggiano classe 1948 -, dopo essere stato fasciato dalla Trovata grigia è caduto violentemente nell'asfalto.

Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, ma erano presenti anche i carabinieri.

Dopo essere stato medicato e stabilizzato sul posto, l'uomo è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova, ma le sue condizioni non sarebbero così gravi come si era temuto in un primo momento. E non sarebbe in pericolo di vita.

Il pensionato alla guida - stando alle prime testimonianze - sarebbe dichiarato di non essere sotto l'effetto della presenza del pedone.



LO SCHIANTO L'auto distrutta dopo l'incidento e i soccorsi al ferito (foto Ansa)

## Mauro Merlino, moderno Spiderman pro terremotati

TAPPA a Reggio, ammirato dalla 10 in piazza Prampolini, per Mauro Merlino, moderno Spiderman. C'era la provincia prima da Loro dopo per dare una volta di più un contributo al centro Italia.

Un'idea che non si è sviluppata in un'occasione di 47 anni, in una città di 47 mila, in una città di 47 mila, in una città di 47 mila.

Nella sua tappa, ma una città è l'idea, in una città di 47 mila, in una città di 47 mila, in una città di 47 mila.

Ma perché ha scelto Spiderman? Perché è un personaggio di fantasia che non ha, nel mondo reale, un'immagine di un eroe che si impegna per aiutare gli altri.

Mauro Merlino, moderno Spiderman, è un eroe che si impegna per aiutare gli altri.



MAURO MERLINO, MODERNO SPIDERMAN. C'ERA LA PROVINCIA PRIMA DA LORO DOPO PER DARE UNA VOLTA DI PIÙ UN CONTRIBUTO AL CENTRO ITALIA.



# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

## Politica locale

---

sensibile dentro di me. Sono anche stato ad Amatrice e sono stato profondamente colpito nel vedere un paese che non esiste più, ma anche sbalordito dalla forza di chi ha scelto di restare. Per questo ci tengo che noi facciamo sentire la nostra presenza, perché poi un po' di bene fa bene a tutti».

«La nostra città ha una forte storia di solidarietà - ha aggiunto Valeria Montanari, assessore alla partecipazione -. Noi sentiamo questo problema in modo tragico perché solo cinque anni fa abbiamo attraversato la stessa esperienza.

Quando crollano i muri, crollano anche le anime delle persone, le relazioni personali e le identità.

Per questo dobbiamo aiutare Norcia a ritrovare la sua storia per poter restituire a tutti un' idea di futuro. E questo accade solo quando si riacquista la speranza. Il nostro Comune è sempre disponibile e molti di noi sono scesi per portare aiuto; per questo abbiamo dato il nostro patrocinio».

*MARIACRISTINA RIGHI*

## A Reggio Renzi vince tutto ma perdendo 18mila voti

Il Pd reggiano che esce dalle primarie è più renziano rispetto a quello che uscì dai congressi di circolo, appena un mese fa. E il confronto fra il dato finale delle primarie del 2013 e quelle di domenica conferma come nella nostra provincia i consensi per l'ex premier siano in fotocopia: 71.3% nel 2013 e 71.35% nel 2017. Andrea Orlando invece ha ottenuto il 24.88% e Michele Emiliano il 3.77%. Tutto bene, dunque, per i renziani? Non proprio. Anche nella nostra provincia, così come in tutto il nord e in particolare nelle regioni storicamente rosse, si è registrato un vero e proprio tracollo nel numero dei votanti, con la partecipazione che è scesa di circa il 45%. Nel 2013 a Reggio i voti validi furono 55.214 (di cui 39.381 a favore di Renzi), mentre domenica scorsa i voti validi sono stati 29.910 e quelli per il segretario Pd 21.341. Renzi, pur confermando un consenso provinciale del 71%, ha perso per strada 18mila voti. Ma anche per la minoranza di sinistra è tempo di vacche magre. Nel 2013, infatti, Renzi ottenne 39.381 voti, Civiati (che a sorpresa sopravanzò Cuperlo) ne ottenne 8.386, mentre Cuperlo si fermò a 7.447 preferenze. Nel 2017, invece, Renzi ha ottenuto 21.341 voti, Orlando è arrivato a 7.441 (più o meno i voti di Cuperlo nel 2013) ed Emiliano ha toccato appena quota 1.128. Anche a sinistra, di conseguenza, i conti non tornano. Un altro dato interessante riguarda i voti dei singoli comuni. Non esiste comune reggiano in cui Renzi non abbia vinto. Anche nei feudi dei sostenitori di Orlando. Come ad Albinea (feudo del deputato Pd Antonella Incerti) dove nei due seggi a Matteo Renzi è andato dal 61 al 72.5% dei consensi. A Correggio, dove il dominus è Maino Marchi assieme al sindaco Ilenia Malavasi, ad esclusione del circolo Correggio 3 dove Orlando ha fatto il massimo in tutta la provincia con il 42.3% sui 132 votanti l'ex premier ha viaggiato intorno o poco sotto il 70%. Altrettanto dicasi a Castelnuovo Sotto, dove è di casa la consigliera regionale Roberta Mori, coordinatrice regionale della mozione Orlando. Qui il segretario uscente ha incassato il 65.7%. Maggior tenuta invece per i comuni storicamente renziani come Boretto, Brescello e Casalgade, dove il segretario uscente del Pd ha viaggiato sull'80%, e a Quattro Castella e Scandiano, dove le percentuali a seconda dei seggi la percentuale ha oscillato dal 70 all'80%. Il record di consensi in provincia Renzi l'ha raggiunto a Villarrota di Luzzara, con l'86.21% (frazione del comune guidato dal segretario provinciale Pd, Andrea Costa). L'ex premier ha superato l'80% dei voti a Brescello (83.3%), Gattatico (dall'82 all'85%) a seconda dei seggi, Felina (83%), Canossa (82.5%), Casalgrande (81%), Baiso e Calerno (80%). Per converso, Orlando ha ottenuto il maggior numero di consensi a Novellara (35%), a Santa Vittoria di Gualtieri con

Venerdì 3 maggio 2017 GAZZETTA

Primo piano | 3



Freggi al centro a sinistra di Roberto Mori, sindaco di Albinea, con il segretario del Pd.



La spazzatura di voti al centro a sinistra di Roberto Mori, sindaco di Albinea, con il segretario del Pd.

### A Reggio Renzi vince tutto ma perdendo 18mila voti

Débacle di Orlando nelle roccaforti di Correggio, Albinea e Castelnuovo Sotto. L'ex premier vola, ma pesa il calo d'affluenza. Emiliano a Ligonio sfiora il 13%

di ROBERTA MORI

Il Pd reggiano che esce dalle primarie è più renziano rispetto a quello che uscì dai congressi di circolo, appena un mese fa. E il confronto fra il dato finale delle primarie del 2013 e quelle di domenica conferma come nella nostra provincia i consensi per l'ex premier siano in fotocopia: 71.3% nel 2013 e 71.35% nel 2017. Andrea Orlando invece ha ottenuto il 24.88% e Michele Emiliano il 3.77%. Tutto bene, dunque, per i renziani? Non proprio. Anche nella nostra provincia, così come in tutto il nord e in particolare nelle regioni storicamente rosse, si è registrato un vero e proprio tracollo nel numero dei votanti, con la partecipazione che è scesa di circa il 45%. Nel 2013 a Reggio i voti validi furono 55.214 (di cui 39.381 a favore di Renzi), mentre domenica scorsa i voti validi sono stati 29.910 e quelli per il segretario Pd 21.341. Renzi, pur confermando un consenso provinciale del 71%, ha perso per strada 18mila voti. Ma anche per la minoranza di sinistra è tempo di vacche magre. Nel 2013, infatti, Renzi ottenne 39.381 voti, Civiati (che a sorpresa sopravanzò Cuperlo) ne ottenne 8.386, mentre Cuperlo si fermò a 7.447 preferenze. Nel 2017, invece, Renzi ha ottenuto 21.341 voti, Orlando è arrivato a 7.441 (più o meno i voti di Cuperlo nel 2013) ed Emiliano ha toccato appena quota 1.128. Anche a sinistra, di conseguenza, i conti non tornano. Un altro dato interessante riguarda i voti dei singoli comuni. Non esiste comune reggiano in cui Renzi non abbia vinto. Anche nei feudi dei sostenitori di Orlando. Come ad Albinea (feudo del deputato Pd Antonella Incerti) dove nei due seggi a Matteo Renzi è andato dal 61 al 72.5% dei consensi. A Correggio, dove il dominus è Maino Marchi assieme al sindaco Ilenia Malavasi, ad esclusione del circolo Correggio 3 dove Orlando ha fatto il massimo in tutta la provincia con il 42.3% sui 132 votanti l'ex premier ha viaggiato intorno o poco sotto il 70%. Altrettanto dicasi a Castelnuovo Sotto, dove è di casa la consigliera regionale Roberta Mori, coordinatrice regionale della mozione Orlando. Qui il segretario uscente ha incassato il 65.7%. Maggior tenuta invece per i comuni storicamente renziani come Boretto, Brescello e Casalgade, dove il segretario uscente del Pd ha viaggiato sull'80%, e a Quattro Castella e Scandiano, dove le percentuali a seconda dei seggi la percentuale ha oscillato dal 70 all'80%. Il record di consensi in provincia Renzi l'ha raggiunto a Villarrota di Luzzara, con l'86.21% (frazione del comune guidato dal segretario provinciale Pd, Andrea Costa). L'ex premier ha superato l'80% dei voti a Brescello (83.3%), Gattatico (dall'82 all'85%) a seconda dei seggi, Felina (83%), Canossa (82.5%), Casalgrande (81%), Baiso e Calerno (80%). Per converso, Orlando ha ottenuto il maggior numero di consensi a Novellara (35%), a Santa Vittoria di Gualtieri con

Il record di consensi in provincia è stato raggiunto da Villarrota di Luzzara, con l'86.21% (frazione del comune guidata dal segretario provinciale Pd, Andrea Costa). L'ex premier ha superato l'80% dei voti a Brescello (83.3%), Gattatico (dall'82 all'85%) a seconda dei seggi, Felina (83%), Canossa (82.5%), Casalgrande (81%), Baiso e Calerno (80%). Per converso, Orlando ha ottenuto il maggior numero di consensi a Novellara (35%), a Santa Vittoria di Gualtieri con il 30.9% e a Ligonio (30.9%).

Il conteggio dei voti è stato effettuato il 22 maggio presso la penitenziaria di Castelnuovo Sotto. Il segretario uscente del Pd ha ottenuto il 71.35% dei voti validi, contro il 24.88% di Orlando e il 3.77% di Emiliano. Il calo di affluenza è stato del 45% rispetto al 2013. Il numero di voti validi è passato da 55.214 a 29.910.

Il segretario uscente del Pd ha ottenuto il 71.35% dei voti validi, contro il 24.88% di Orlando e il 3.77% di Emiliano. Il calo di affluenza è stato del 45% rispetto al 2013. Il numero di voti validi è passato da 55.214 a 29.910.

### E gli orlandiani ora giurano fedeltà al capo

Da Roberta Mori a Emanuele Cavallaro fino a Antonella Incerti: «Adesso Matteo è il mio segretario»



Antonella Incerti

Il segretario uscente del Pd ha ottenuto il 71.35% dei voti validi, contro il 24.88% di Orlando e il 3.77% di Emiliano. Il calo di affluenza è stato del 45% rispetto al 2013. Il numero di voti validi è passato da 55.214 a 29.910.

Il segretario uscente del Pd ha ottenuto il 71.35% dei voti validi, contro il 24.88% di Orlando e il 3.77% di Emiliano. Il calo di affluenza è stato del 45% rispetto al 2013. Il numero di voti validi è passato da 55.214 a 29.910.

37.80% e in due circoli di Reggio con il 31%. Emiliano infine ha toccato la punta massima dei consensi a Cinquecerri (comune di Ventasso ex Ligonchio) con il 12.9% e a Vetto d'Enza con il 9.7%. Infine il comune capoluogo. Anche in questo caso Matteo Renzi ha fatto l'en plein in tutti e 22 seggi presenti. La percentuale dei voti è andata dal 64% dei circoli Reggio 7 e 18 fino al 75.4% ottenuto nel circolo Reggio 17. Da ultimo, sulla base dei risultati finali, l'assegnazione degli 11 delegati che spettano al Pd reggiano sugli 89 assegnati all'Emilia-Romagna (66 Renzi - 19 Orlando 4 Emiliano). Fra i delegati reggiani, otto vanno a Renzi e tre a Orlando. Gli otto delegati della lista Con Matteo Renzi Avanti insieme sono: Luca Vecchi, Ottavia Soncini, Alessio Mammi, Elena Ferrari, Tommaso Bertolini, Vanna Iori, Giammaria Manghi, Tania Tellini, mentre i restanti 3 delegati della lista di Orlando Unire l'Italia, Unire il Pd sono: Antonella Incerti, Roberta Mori e Matteo Nasciuti. Con quest'ultimo che da possibile fuoriuscito nell'Mdp, si ritrova ora in assemblea nazionale

Le altre audizioni. Allarmi e richieste sul Dl correttivo

## I sindacati: no aumenti Iva Ance: bene stop su catasto

Disinnescare completamente gli aumenti dell'Iva, riformare l'Irpef con l'obiettivo di alleggerirla, valutare meglio l'estensione dello split payment che rischia di penalizzare le imprese e rafforzare la cosiddetta norma Airbnb per arginare il fenomeno dei pernottamenti in nero sul versante del turismo. Allarmi e richieste si sono susseguiti nella lunga tornata di audizioni alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sul maxi-decreto della manovra correttiva.

A esprimere «forte preoccupazione» per il mantenimento, seppure in forma parziale, delle clausole di salvaguardia fiscali (Iva in primis) è stata l'Ance che ha comunque accolto con favore l'abbandono della riforma del Catasto. Sulla questione fiscale si sono soffermati pure i sindacati. Con la Cisl che ha chiesto di neutralizzare in toto gli aumenti dell'Iva nell'ambito di un'operazione che preveda anche la riforma dell'Irpef. Secondo la Uil un aumento dell'Iva sarebbe «tragico» mentre la Cgil punta l'indice anche contro l'assenza di misure per dare spinta all'occupazione: «Il grande assente è il lavoro».

Confapi e Rete Imprese Italia hanno manifestato preoccupazione per l'estensione dello split payment perchè rischia di penalizzare le Pmi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



**Enti locali.** Il capitolo del decreto correttivo nasce per aiutare gli enti di area vasta, ma lo squilibrio è ancora di circa 440 milioni

## L'eterna incompiuta (in rosso) delle Province

A Salerno -34,8 milioni, a Brescia -19,4, a Potenza -17,5, a Lecce -16,5. La litania del rosso si allunga per 74 voci, tante quante sono le **Province** nelle **Regioni** a Statuto ordinario che ancora provano a fare i **bilanci** (due sono già in dissesto), e sarà recitata oggi dai sindaci-presidenti nell' audizione sul decreto correttivo in programma alla commissione **Bilancio** della Camera. Le cifre, e qui c'è il problema, arrivano però dal ministero dell' Economia, che con la Sose (è la stessa **società** che calcola gli indici degli studi di settore) ha misurato i fondi di cui le **Province** avrebbero bisogno per svolgere le funzioni rimaste dopo la riforma, cioè in primis la manutenzione di strade e scuole superiori, e la distanza che li separa dalle risorse che effettivamente hanno a disposizione. In totale lo squilibrio di base è da 650 milioni, il decreto **enti locali** confluito nella manovrina ne mette 210 fra nuovi aiuti e assegni Anas e al conto ne mancano quindi 440, con gli amministratori **locali** che hanno già presentato esposti alle Prefetture e ora chiedono nuovi fondi.

Fin qui i numeri e la battaglia politica, che si recita però su un copione ormai invariato da tre anni con il più classico schema delle riforme impantanate nell' eterna palude italiana. La riforma in questione, ovviamente, è quella scritta nel 2014: arrivata dopo un decennio abbondante di dibattiti sull'«abolizione delle **Province**», la legge Delrio che ha alleggerito funzioni e organici di questi **enti** avrebbe dovuto rappresentare l' antipasto della loro cancellazione, scritta però nella legge costituzionale bocciata dal referendum del 4 dicembre.

A questo punto il pasticcio è completo. Mentre si profilano all' orizzonte i ricorsi in Corte costituzionale perché tutto l' impianto della Delrio poggia sull'«attesa della riforma del Titolo V» (comma 56), i conti continuano a non tornare. Sull' onda della riforma, la legge di **stabilità** 2015 ha previsto tagli progressivi fino a tre miliardi, con uno slancio di audacia che non ha però trovato riscontro nella realtà.

È nata da qui la lunga teoria di pezze temporanee che il governo ha dovuto mettere in questi anni per evitare i discorsi a catena; sulla stessa linea si colloca il nuovo decreto omnibus, con i 210 milioni raccolti a fatica per ridurre un po' il buco. A certificare il problema c'è il fatto che ancora una volta le **Province** potranno scrivere **bilanci** solo annuali (in realtà semestrali, visto che la scadenza è stata spostata al 30 giugno): nell' attesa, ormai eterna, che si decida davvero che cosa fare di questi **enti** semi-aboliti.



gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Gianni Trovati*

Trasporti. Trattative in Umbria e Lazio

## Ferrovie, Rfi valuta 4mila chilometri di linee regionali

ROMA Parte il percorso che potrebbe portare a integrare, almeno in parte, i quasi 4mila chilometri di rete ferroviaria regionale nella rete nazionale gestita da Rfi. Iniziando con alcuni pezzi pregiati, come i binari di Umbria, Lazio ed Emilia Romagna.

L'articolo 47 della manovra (dl n. 50 del 2017) avvia un processo, fortemente voluto dal ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, di grande impatto per il nostro sistema di trasporto locale: la società del Gruppo Fs diventa, infatti, il soggetto designato a realizzare gli investimenti di messa in sicurezza. Potrà limitarsi semplicemente ad attuare gli interventi oppure potrà andare oltre e prendere in carico la gestione delle infrastrutture locali.

L'obiettivo del Governo è «accelerare il conseguimento della compatibilità degli standard tecnologici e di sicurezza delle linee ferroviarie regionali con quelli della rete ferroviaria nazionale». Bisogna ricordare, infatti, che in Italia da un lato c'è la parte più avanzata della rete, di competenza di Rfi, che è formata grossomodo da 16.700 chilometri, e dall'altro c'è la rete delle "ex concesse", che ne misura altri 3.700: sono tratte locali nella sfera di competenza di Regioni e Province autonome che, al momento, scontano un deficit di investimenti. Di questi 3.700 chilometri, c'è una parte più pregiata: sono i 2mila chilometri interconnessi alla rete nazionale. Per il resto, ci sono le reti regionali "isolate" dalla rete nazionale che occupano circa 1.700 chilometri.

Lo sprint sulla messa in sicurezza passerà da un'intesa tra Regioni e Mit che andrà a individuare Rfi «quale unico soggetto responsabile della realizzazione dei necessari interventi tecnologici da realizzarsi sulle stesse linee regionali». In pratica, tutta l'attività di adeguamento tecnologico dovrà passare dalla società del Gruppo Fs. È la strada più semplice, perché le tecnologie necessarie sono quelle già impiegate da tempo sulla rete Rfi.

Non è detto, però, che ci si limiti ai soli interventi.

C'è, infatti, anche la possibilità di coinvolgere maggiormente Rfi. Le Regioni, i gestori delle linee regionali e la società del Gruppo Fs potranno accordarsi per pianificare «il subentro nella gestione a favore della medesima Rete ferroviaria italiana». Il dialogo con alcune amministrazioni è già partito: sono in corso trattative per la rete di Umbria, Lazio ed Emilia Romagna.

Per dare sostanza a queste norme il Governo si prepara anche a rafforzare i fondi a disposizione. Per le interconnesse è stato già attivato un primo piano di investimenti, finanziato con fondi Fsc: vale 300



milioni di euro. A questi, tramite il nuovo fondo infrastrutture del Governo, saranno affiancati altri 400 milioni di euro. Il totale, quindi, arriva a 700 milioni per tutte le ferrovie fuori dal perimetro di Rfi. Il fabbisogno complessivo stimato per l' allineamento alla rete nazionale è di circa 1,8 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giuseppe Latour*



Lavori **pubblici**. **Società** sotto inchiesta a Roma: revocata l' autorizzazione a rilasciare i certificati ai costruttori

## Qualificazione, l' Anac chiude Axsoa

ROMA Giunge a un primo punto fermo la vicenda dei falsi certificati per la partecipazione agli **appalti pubblici** rilasciati dalla **società** romana Axsoa, che ha portato al rinvio a giudizio di circa 80 indagati tra cui l' ex presidente della vecchia Autorità di vigilanza sui contratti **pubblici** Giuseppe Brienza.

In parallelo all' inchiesta guidata dalla Procura di Roma hanno viaggiato i procedimenti portati avanti dalla stessa Autorità, che hanno subito un nuovo impulso con l' arrivo di Raffaele Cantone al vertice della nuova Autorità Anticorruzione. E ieri è arrivata la notizia del provvedimento con cui l' Anac ha revocato ad Axsoa (che da aprile 2013 opera sotto custodia giudiziaria) l' autorizzazione a operare sul mercato delle attestazioni dei costruttori, affiancando al provvedimento anche una sanzione di 25mila euro (vicina al tetto massimo di 25.822 euro previsto dalle norme sugli **appalti**) per non avere rispettato gli obblighi previsti dal **codice** durante lo svolgimento dell' attività di certificazione dei costruttori.

In particolare nel mirino è finito il sistema delle «cessioni di ramo d' azienda». Un meccanismo con cui in passato è stato alimentato il business dei trasferimenti di "scatole vuote" accreditate di requisiti di organico, **fatturato** e attrezzature in realtà inesistenti ma che, falsamente certificati, consentivano alle imprese acquirenti di dotarsi dei mezzi necessari a ottenere la certificazione per partecipare alle gare per le opere pubbliche.

Durante i controlli svolti dall' Anac è emerso che su un campione di circa 50 attestati rilasciati da Axsoa, ben 45 presentavano un' errata valutazione dei requisiti provenienti da trasferimenti aziendali (le finte cessioni di rami d' azienda, appunto).

In base agli ultimi dati disponibili, ad Axsoa fanno ancora riferimento i certificati di circa 400 imprese edili. La decadenza decisa dall' Anac lascia intatta la validità di questi certificati fino alla loro naturale scadenza, ma impone alle imprese di scegliere entro 30 giorni un' altra Soa cui fare riferimento per le future attestazioni.

Con la revoca di Axsoa scendono a 23 le **società** di attestazione dei costruttori ancora attive sul mercato. A inizio aprile un provvedimento di decadenza dall' autorizzazione aveva colpito anche la Soa milanese Pegaso, accreditata di circa 400 contratti. Sono invece in tutto 27.620 i costruttori rimasti a presidiare il mercato dei lavori **pubblici**: diecimila in meno degli oltre 37mila attivi a fine 2010, con un



calo del 26% in meno di sette anni.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Mauro Salerno*

## L'acconto «misura» l'andamento dei redditi

Il modello 730 è destinato, in prevalenza, a lavoratori **dipendenti** e pensionati, che hanno un sostituto d' **imposta** che può effettuare le operazioni di conguaglio nei tempi previsti. I contribuenti che possono avvalersi del 730 hanno il beneficio di ricevere in tempi molto brevi i rimborsi nella busta paga o nella rata di pensione, a partire da luglio per i **dipendenti** e da agosto o settembre per i pensionati. Nel modello 730/2017, per l' anno 2016, il riepilogo dei versamenti, degli acconti, dei crediti e delle ritenute, si esegue nel quadro F «Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati».

**Accrediti e addebiti** A partire dalla retribuzione di competenza del mese di luglio, il datore di lavoro o l' **ente** pensionistico deve effettuare i rimborsi relativi all' **Irpef** e alla cedolare secca o trattenere le somme o le rate, se è stata chiesta la rateazione, dovute a titolo di saldo e primo acconto relativi a **Irpef** e cedolare secca, di **addizionali** regionale e **comunale** all' **Irpef** e di acconto del 20% su alcuni redditi soggetti a **tassazione** separata. Il sostituto non effettuerà il pagamento del debito o il rimborso del credito di ogni singola **imposta** o **addizionale** se l' importo che risulta dal 730 è uguale o inferiore a 12 euro.

Per i pensionati, queste operazioni sono effettuate a partire da agosto o settembre, anche se è stata chiesta la rateazione. Se le somme erogate nel mese sono insufficienti per pagare i debiti, la parte residua, maggiorata dell' interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d' **imposta**. A novembre dovrà essere effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o **unica** rata di acconto relativo all' **Irpef** e alla cedolare secca.

**Rigo F6 per ridurre o azzerare gli acconti** Il contribuente che ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef per il 2017 deve barrare, sotto la propria responsabilità, la casella 1 del rigo F6 della quinta sezione «Misura degli acconti per l' anno 2017 e rateazione del saldo 2016», del modello 730/2017. Può essere il caso del contribuente che nel 2017 avrà redditi inferiori a quelli dichiarati per il 2016 e per i quali non dovrà effettuare alcun acconto, considerando le trattenute **Irpef** che subirà sui redditi dell' anno 2017.

Può anche essere il caso del **dipendente** che è stato licenziato a fine 2016 e quindi non potrà avere nel 2017 gli stessi redditi. Se, invece, il contribuente ritiene che sia dovuto un minore acconto per l' anno 2017, deve indicare nella colonna 2 del rigo F6 l' importo che ritiene debba essere trattenuto dal sostituto d' **imposta** e non barrare la casella 1. Può essere il caso di un contribuente che nel 2017 avrà una riduzione dei redditi rispetto al 2016 o che nel 2017 sosterrà spese e altri **oneri** per i quali dovrà pagare una minore **Irpef** a saldo. Per l' **addizionale comunale**, se il contribuente ritiene di non dover

PRECOMPILATA E REGOLE BASE

Il calcolo

### L'acconto «misura» l'andamento dei redditi

di **Salvina Morina**  
e **Tonino Morina**

**I**l modello 730 è destinato, in prevalenza, a lavoratori dipendenti e pensionati, che hanno un sostituto d' imposta che può effettuare le operazioni di conguaglio nei tempi previsti. I contribuenti che possono avvalersi del 730 hanno il beneficio di ricevere in tempi molto brevi i rimborsi nella busta paga o nella rata di pensione, a partire da luglio per i dipendenti e da agosto o settembre per i pensionati. Nel modello 730/2017, per l' anno 2016, il riepilogo dei versamenti, degli acconti, dei crediti e delle ritenute, si esegue nel quadro F «Acconti, ritenute, eccedenze e altri dati».

**Le somme a credito sono regolate in busta paga o nella rata di pensione a partire da luglio**

L'importo che risulta dal 730 è uguale o inferiore a 12 euro. Per i pensionati, queste operazioni sono effettuate a partire da agosto o settembre, anche se è stata chiesta la rateazione. Se le somme erogate nel mese sono insufficienti per pagare i debiti, la parte residua, maggiorata dell' interesse previsto per le ipotesi di incapienza, sarà trattenuta nei mesi successivi fino alla fine del periodo d' imposta. A novembre dovrà essere effettuata la trattenuta delle somme dovute a titolo di seconda o unica rata di acconto relativo all' Irpef e alla cedolare secca.

**Rigo F6 per ridurre o azzerare gli acconti** Il contribuente che ritiene di non dover versare alcuna somma a titolo di acconto Irpef per il 2017 deve barrare, sotto la propria responsabilità, la casella 1 del rigo F6 della quinta sezione «Misura degli acconti per l' anno 2017 e rateazione del saldo 2016», del modello 730/2017. Può essere il caso del contribuente che nel 2017 avrà redditi inferiori a quelli dichiarati per il 2016 e per i quali non dovrà effettuare alcun acconto, considerando le trattenute Irpef che subirà sui redditi dell' anno 2017. Può anche essere il caso del dipendente che è stato licenziato a fine 2016 e quindi

730 FACILE 2017 | 19 | Il Sole 24 Ore

versare alcun acconto deve barrare la casella 3 del rigo F6; se invece ritiene di dover versare un minore acconto deve indicare nella colonna 4 del rigo F6 la minore somma che sarà trattenuta dal sostituto d' **imposta** e non barrare la casella. Per la cedolare secca, se il contribuente ritiene di non dover versare l' acconto, deve barrare la casella 5 del rigo F6, se invece, ritiene di dover versare un minore acconto deve indicare nella colonna 6 del rigo F6 la minore somma che sarà trattenuta dal sostituto d' **imposta** e non barrare la casella 5. Il contribuente che non intende effettuare alcun versamento **Irpef** a titolo di seconda o **unica** rata di acconto o che intende effettuare un versamento inferiore a quello dovuto in base al modello 730 presentato deve **comunicarlo** entro settembre 2017 al sostituto d' **imposta** che esegue il conguaglio. Il 730 in assenza di sostituto d' **imposta** Nei casi di modello 730 precompilato od ordinario presentato in assenza di sostituto, se dalla dichiarazione emerge un debito, il Caf o il professionista: presenta il modello F24 in via telematica all' agenzia delle **Entrate**; o, in alternativa, entro il decimo giorno antecedente la scadenza, consegna il modello F24 compilato al contribuente, che dovrà eseguire il pagamento con le stesse modalità ed entro i termini previsti per il modello Redditi persone fisiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Salvina MorinaTonino Morina*

**Enti locali.** Mancate risposte ai questionari

## Fabbisogni standard, trasferimenti bloccati in 2.500 Comuni

ROMA Non basta nemmeno il taglio dei viveri a smuovere la macchina amministrativa dei **Comuni** nella risposta ai questionari della Sose per aggiornare i «fabbisogni standard», cioè le basi di calcolo di quel che dovrebbe essere il prezzo giusto delle funzioni fondamentali.

A mostrarlo è il nuovo censimento appena pubblicato dal ministero dell' Interno, che a tre mesi dalla scadenza per l' invio dei dati mostra ancora quasi 2.500 **Comuni** in ritardo all' appuntamento.

Un ritardo, appunto, che non è gratis, perché blocca le erogazioni di fondi «a qualsiasi titolo» agli **enti locali** non in regola. Al blocco sono sfuggiti solo gli 1,3 miliardi di anticipi **Imu** riconosciuti il 9 marzo scorso, in base al meccanismo pensato dal decreto **enti locali** di due anni fa (articolo 3, comma 1 del DL 78/2015) per evitare buchi di liquidità negli **enti locali**: trattandosi di «risorse proprie» dei **Comuni**, le cui anticipazioni vengono recuperate dall' agenzia delle **Entrate** dopo che a giugno arrivano in cassa i gettiti degli acconti versati dai contribuenti, sono state escluse dallo stop che riguarda però tutti gli altri versamenti ai **Comuni**, a partire dalle rate dei 4,8 miliardi del Fondo di solidarietà **comunale**.

In questo quadro, assume un rilievo particolare il fatto che il gruppo degli inadempienti si assottiglia con grande lentezza, dal momento che solo 500 **enti** sono usciti dall' elenco negli ultimi due mesi.

È probabile, a questo punto, che il ritmo rimanga questo fino a giugno, quando il versamento della prima maxi-rata del fondo di solidarietà e il conseguente blocco nei confronti di chi non ha inviato i questionari, spingerà probabilmente molte **amministrazioni** a superare l' inerzia di questi mesi.

I dati in arrivo dai **Comuni** sono del resto fondamentali nella distribuzione di risorse e richieste fra le **amministrazioni**, dal momento che i nuovi numeri servono ad aggiornare il quadro dei fabbisogni standard che insieme alla «capacità fiscale» (cioè al gettito dei **tributi** propri ad aliquota standard) decidono la geografia di una quota crescente del fondo di solidarietà.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



G.Tr.

Adempimenti. Con il decreto legge sulla manovra in vigore l'obbligo che rappresenta una nuova complicazione per piccole imprese e intermediari

## F24 telematico anche per una sola compensazione

Dal 24 aprile i sostituti d' **imposta** sono **praticamente** obbligati a presentare il modello F24 con modalità telematica. Basta una sola compensazione, cioè la sola esposizione di un qualsiasi **codice** tributo a credito di natura fiscale, per obbligare aziende e professionisti a utilizzare la procedura **Entratel** o Fisconline (quest' ultima per i soggetti che gestiscono non più di 20 percipienti nell' anno) per la presentazione della delega di pagamento.

E questo può di fatto verificarsi ogni mese, in ragione, ad esempio, del semplice riconoscimento a un solo **dipendente** del bonus Renzi di 80 euro, posto che questo transita come importo a credito in F24.

È questo l' effetto della modifica apportata dall' articolo 3, comma 3, del DI 50/2017, all' articolo 37, comma 49 bis, del DI 223/2006, che estende l' obbligo di presentazione telematica della delega a tutti i titolari di partita Iva che utilizzano in F24 un credito relativo a Iva, ritenute alla fonte, imposte sui redditi, imposte sostitutive, **addizionali**, **Irap** e crediti d' **imposta** esposti nel quadro RU del modello Unico.

E questo avviene, a differenza del passato, indipendentemente dal saldo finale della delega stessa, che può pertanto essere anche positivo (mentre prima della modifica l' obbligo era limitato al caso di importo finale pari a zero).

La modifica sembra formale ma così non è, perché obbliga da subito i contribuenti a dotarsi di un' utenza telematica (le relative istruzioni sono disponibili sul sito dell' agenzia delle **Entrate**), senza dare loro il tempo necessario per organizzarsi.

E se per le aziende medie e grandi o per le multinazionali potrebbe non rappresentare una novità, in quanto già dotate dell' utenza telematica, così non lo è per le piccole imprese che a fatica si erano negli anni convertiti alla presentazione dell' F24 tramite l' home banking, e che oggi devono nuovamente adeguarsi dal giorno alla notte a questa nuova procedura di pagamento.

L' alternativa è rappresentata dal commissionare il **servizio** di presentazione telematica dell' F24 all' intermediario abilitato, che, però, viene caricato di un nuovo adempimento molto delicato, cioè quello di effettuare il pagamento di somme (imposte e contributi), spesso di importo rilevante.

E a fronte di queste responsabilità così pesanti, è difficile pensare, nell' attuale situazione di mercato, che il professionista riesca ad addebitare al cliente un compenso aggiuntivo che sia effettivamente remunerativo di questo nuovo adempimento mensile e del corrispondente immediato rischio finanziario.



Nonostante non si possa non riconoscere l' importanza della lotta all' evasione fiscale, non si comprende esattamente la necessità di questa misura, considerato che i crediti già dal 2015 sono visibili in F24, e che quindi l' **amministrazione** finanziaria per il tramite delle banche ne acquisisce mensilmente evidenza.

E, ad ogni modo, la disponibilità immediata di questi crediti da parte dell' Agenzia non consente a quest' ultima di poter anticipare le operazioni di accertamento, considerato che il dato delle ritenute operate con cui i crediti sono compensati, ad esempio, sarà noto solo dopo l' avvenuta presentazione delle Cu prima e del 770 dopo.

È altresì difficile comprendere la ragione per cui anche i crediti da assistenza fiscale, quelli trasmessi al sostituto dalla stessa Amministrazione finanziaria attraverso i flussi 730/4, debbano comunque essere oggetto di presentazione telematica.

Sarebbe pertanto auspicabile un intervento dell' Agenzia che circoscriva i limiti di questo obbligo, e che ad esempio escluda i crediti di importo modesto, o quegli importi che, sebbene esposti a credito in F24, non hanno propriamente natura di credito, ma più di detrazioni aggiuntive quali il bonus Renzi o il credito per famiglie numerose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Barbara Massara*

## Deducibili i contributi versati ai fondi integrativi della sanità

Sono deducibili dal reddito complessivo i contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale entro il limite di 3.615,20 euro. Consentono la deduzione solo i contributi ai Fondi istituiti o adeguati in base all' articolo 9 del decreto legislativo 502/92. Si tratta di fondi che devono iscriversi, con obbligo di rinnovo annuale, nell' **Anagrafe** presso il ministero della Salute, che verifica la coerenza delle prestazioni erogate con gli ambiti di intervento ammissibili, definiti dal Dm 31 marzo 2008 (modificato dal Dm 27 ottobre 2009).

Si tratta in particolare di fondi che coprono i seguenti interventi: prestazioni aggiuntive, non comprese nei livelli essenziali e uniformi di assistenza (i cosiddetti Lea) e con questi comunque integrate, erogate da professionisti e da strutture accreditate tra cui: prestazioni di medicina non convenzionale, ancorché erogate da strutture non accreditate; cure termali, limitatamente alle prestazioni non a carico del Ssn; assistenza odontoiatrica, limitatamente alle prestazioni non a carico del Ssn e comunque con l' esclusione dei programmi di tutela della salute odontoiatrica nell' età evolutiva e dell' assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità;

prestazioni erogate dal Ssn comprese nei Lea, per la sola quota a carico dell' assistito (ticket), inclusi gli oneri per l' accesso alle prestazioni erogate in regime di libera professione intramuraria e per la fruizione dei servizi alberghieri su richiesta dell' assistito; prestazioni socio-sanitarie erogate in strutture accreditate residenziali e semiresidenziali o in forma domiciliare, per la quota posta a carico dell' assistito.

Inoltre, il Dm 31 marzo 2008 ha definito i seguenti ambiti di intervento: le prestazioni socio sanitarie di cui all' articolo 3-septies Dlgs 502/92; le prestazioni sociali erogate nell' ambito dei programmi assistenziali intensivi e prolungati finalizzati a garantire la permanenza a domicilio ovvero in strutture residenziali o semiresidenziali delle persone anziane e disabili, in quanto non ricomprese nei Lea (articolo 26 legge 328/00); le prestazioni finalizzate al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio, per la parte non garantita dalla normativa vigente; le prestazioni di assistenza odontoiatrica non comprese nei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione, cura e riabilitazione di patologie odontoiatriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





*Marcello Tarabusi*

## Addizionali locali e regionali, nessun prelievo sul Tfr

I lavoratori **dipendenti** e i percettori di redditi assimilati assolvono l'obbligo tributario tramite il proprio sostituto d'imposta tanto per l'**Irpef** quanto per le **addizionali** regionale e **locale**. Tuttavia, ove il contribuente sia possessore anche di altri redditi nell'anno 2016 che non hanno scontato alla fonte le imposte dovute, sussiste l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (730 o Unico 2017).

I soggetti che nel 2016 non hanno percepito redditi di lavoro **dipendente** (o assimilati) o redditi di collaborazione coordinata e continuativa e che, quindi, non possono avvalersi della assistenza fiscale, dovranno pagare le imposte, **addizionale comunale** compresa, tramite il modello Unico 2017. Vediamo in sintesi i casi che possono presentarsi più frequentemente nella **pratica**.

**Contribuenti che si avvalgono del modello precompilato L'**importo dell'**addizionale comunale-regionale** all'**Irpef** già trattenuta nel 2016 o dovuta (se calcolata in sede di conguaglio di fine anno e trattenuta in rate nel 2017) deve essere riportato nel modello 730/2000, quadro C, sezione III, e IV nell'importo risultante dalla Cu 2017.

Le operazioni di assistenza fiscale emergenti dal prospetto 730/3 evidenzieranno pertanto una eccedenza da rimborsare/trattenere in funzione delle categorie reddituali e degli **oneri** deducibili del contribuente, rispetto a quanto indicato nel citato quadro C del modello 730.

Per le cessazioni di rapporti di lavoro avvenute nel 2016 senza che i sostituti d'**imposta** abbiano trattenuto l'**addizionale comunale** e/o regionale si potranno verificare le seguenti situazioni: il **dipendente** non ha subito il prelievo e non si è avvalso della facoltà di chiedere all'ultimo datore di lavoro l'effettuazione del conguaglio complessivo. In tal caso tramite il modello 730/2017 il contribuente verserà il tributo **comunale** regionale dovuto anche sul citato reddito; il **dipendente** non ha subito il prelievo ma si è avvalso della facoltà di chiedere all'ultimo datore di lavoro il conguaglio complessivo/riassuntivo. In tale caso nella Cu 2017 risulteranno compilati i punti 22-27 e 29, il cui importo sarà scomputato dall'**imposta comunale** e/o regionale calcolata sul reddito complessivo del 2016 indicato nel modello 730/2017.

I contribuenti che presentano Unico I restanti contribuenti che, per scelta o per obbligo, presentano il modello Unico 2017 devono versare l'**addizionale comunale** e/o regionale sull'insieme dei redditi prodotti nel 2016, al netto di eventuali quote di **addizionale** già trattenute o calcolate dai sostituti d'**imposta** ove il dichiarante sia possessore anche di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

I redditi soggetti a **tassazione** separata Va ricordato che l'**addizionale** regionale e **comunale** si applica

CAPITOLO 3  
Fisco territoriale

### Addizionali locali e regionali, nessun prelievo sul Tfr

di Alessandro Antonelli e Alessandro Mezzetti

**I** lavoratori dipendenti e i percettori di redditi assimilati assolvono l'obbligo tributario tramite il proprio sostituto d'imposta tanto per l'irpef quanto per le addizionali regionali e locali. Tuttavia, ove il contribuente sia possessore anche di altri redditi nell'anno 2016 che non hanno scontato alla fonte le imposte dovute, sussiste l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (730 o Unico 2017).

I soggetti che nel 2016 non hanno percepito redditi di lavoro dipendente (o assimilati) o redditi di collaborazione coordinata e continuativa e che, quindi, non possono avvalersi della assistenza fiscale, dovranno pagare le imposte, addizionale comunale compresa, tramite il modello Unico 2017. Vediamo in sintesi i casi che possono presentarsi più frequentemente nella pratica.

**Contribuenti che si avvalgono del modello precompilato**  
L'importo dell'addizionale comunale-regionale all'irpef già trattenuta nel 2016 o dovuta (se calcolata in sede di conguaglio di fine anno e trattenuta in rate nel 2017) deve essere riportata nel modello 730/2000, quadro C, sezione III, e IV nell'importo risultante dalla Cu 2017. Le operazioni di assistenza fiscale emergenti dal prospetto 730/3 evidenzieranno pertanto una eccedenza da rimborsare/trattenere in funzione delle categorie reddituali e degli oneri deducibili del contribuente, rispetto a quanto indicato nel citato quadro C del modello 730.

Per le cessazioni di rapporti di lavoro avvenute nel 2016 senza che i sostituti d'imposta abbiano trattenuto l'addizionale comunale e/o regionale si potranno verificare le seguenti situazioni:

- il dipendente non ha subito il prelievo e non si è avvalso della facoltà di chiedere all'ultimo datore di lavoro l'effettuazione del conguaglio complessivo. In tal caso tramite il modello 730/2017 il contribuente verserà il tributo comunale regionale dovuto anche sul citato reddito;
- il dipendente non ha subito il prelievo ma si è avvalso della facoltà di chiedere all'ultimo datore di lavoro il conguaglio complessivo/riassuntivo. In tale caso nella Cu 2017 risulteranno compilati i punti 22-27 e 29, il cui importo sarà scomputato dall'imposta comunale e/o regionale calcolata sul reddito complessivo del 2016 indicato nel modello 730/2017.

**I contribuenti che presentano Unico I**  
I restanti contribuenti che, per scelta o per obbligo, presentano il modello Unico 2017 devono versare l'addizionale comunale e/o regionale sull'insieme dei redditi prodotti nel 2016, al netto di eventuali quote di addizionale già trattenute o calcolate dai sostituti d'imposta ove il dichiarante sia possessore anche di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

**I redditi soggetti a tassazione separata**  
Va ricordato che l'addizionale regionale e comunale si applica esclusivamente sui redditi in regime di imposizione ordinaria (cosiddetto cumulo) conosciuti nulla è dovuta per eventuali redditi connessi nel regime di tassazione separata. Questi ultimi, normalmente disciplinati dall'articolo 17 del Tuir, sono costituiti da proventi che hanno avuto una formazione pluriennale, come indennità di fine rapporto di lavoro dipendente, di collaborazione coordinata e continuativa, di agenzie delle funzioni notariali, alcune tipologie di plusvalenze, altre indennità particolari, arretrati di redditi di lavoro dipendente e così via.

Analogo trattamento tributario, da cui ne deriva l'onere del pagamento della addizionale comunale, è riservato alle somme maturate in capo a dipendenti, soggetti assimilati e lavoratori autonomi ma percettori, a seguito del decesso del contribuente, dai loro eredi (si veda l'articolo 7, comma 3, del Tuir).

**La verifica della condizione per la quale risultano dovute le addizionali**  
Il Dlg 446/1997 all'articolo 50 ed il Dlg 350/1998 all'articolo 1 prevedono che le addizionali regionale e comunale sono dovute se, per lo stesso anno, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per oneri riconosciuti e dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (articolo 162 Tuir), risulta dovuta. Va comunque ricordato che l'addizionale regionale e l'addizionale comunale all'irpef fidejussorio ed account) devono essere determinate solo nel caso in cui, per il dichiarante e/o per il coniuge dichiarante, risulti un importo maggiore di 12 euro. A tale riguardo la circolare per la liquidazione e il controllo del modello 730-2017 precisa che per verificare detta condizione dall'imposta deducibile ai fini del modello 730-2017 occorre tener conto di una serie di detrazioni esposte nell'articolo 17 del Tuir, e in particolare del credito per imposte assolate all'estero.

Nei confronti dei redditi in queste regioni provinciali autonome: Basilicata, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Provincia autonoma di Trento e Veneto sono previste particolari agevolazioni che risentono della composizione del nucleo familiare (presenza di figli a carico e/o portatori di handicap) o tipologia di reddito che concorre alla formazione del reddito complessivo.

**L'addizionale in caso di fusione di Comuni**  
Un caso particolare è rappresentato dal calcolo dell'addizionale comunale all'irpef per il 2017 in caso di contribuenti residenti in un comune estinto nel 2016 per effetto di fusione fra comuni. In generale, l'account per addizionale comunale all'irpef per il 2017 è dovuto nella misura del 90% dell'addizionale comunale ottenuta applicando il reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2016 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 31 gennaio 2017.

L'aliquota da applicare per l'account viene prelevata di libera scelta per l'anno di imposta precedente (decreto legislativo n. 175 del 9 novembre 2014, articolo 6 comma 1), o l'anno di imposta precedente (decreto legislativo n. 175 del 9 novembre 2014, articolo 6 comma 1), o l'anno di imposta precedente (decreto legislativo n. 175 del 9 novembre 2014, articolo 6 comma 1).

### GLI ULTIMI CALCOLI

**IL REGIME**  
Addizionali da pagare se nell'anno è dovuta l'irpef. Non si calcolano gli importi inferiori a 12 euro.

**DA RICORDARE**  
L'importo della addizionale comunale.

Al pari del governo "tecnicista" come il trattamento di fine rapporto o gli emolumenti da collaborazione di agenzie, anche i redditi assoggettati a ritenuta alla fonte (aliquota d'imposta cosiddetta "accisa") o imposta sostitutiva non subiscono il prelievo della addizionale comunale. Ad esempio sono interessati da questo regime i redditi di locazione soggetti a ritenuta alla fonte (premi di rischio).

esclusivamente sui redditi in regime di imposizione ordinaria (cosiddetto cumulo) cosicché nulla è dovuto per eventuali redditi rientranti nel regime di **tassazione** separata. Questi ultimi, normalmente disciplinati dall' articolo 17 del Tuir, sono costituiti da proventi che hanno avuto una formazione pluriennale, come indennità di fine rapporto di lavoro **dipendente**, di collaborazione coordinata e continuativa di agenzia e delle funzioni notarili, alcune tipologie di plusvalenza, altre indennità particolari, arretrati di redditi di lavoro **dipendente** e così via.

Analogo trattamento tributario, da cui ne deriva l' esonero dal pagamento della **addizionale comunale**, è riservato alle somme maturate in capo a **dipendenti**, soggetti assimilati e lavoratori autonomi ma percepite, a seguito del decesso del contribuente, dai loro eredi (si veda l' articolo 7, comma 3, del Tuir).

La verifica della condizione per la quale risultano dovute le **addizionali** Il Dlgs 446/1997 all' articolo 50 ed il Dlgs 360/1998 all' articolo 1 prevedono che le **addizionali** regionale e **comunale** sono dovute se, per lo stesso anno, l' **imposta** sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti d' **imposta** per redditi prodotti all' estero (articolo 165 Tuir), risulta dovuta. Va comunque ricordato che l' **addizionale** regionale e l' **addizionale comunale** all' **Irpef** (saldo ed acconto) devono essere determinate solo nel caso in cui, per il dichiarante e/o per il coniuge dichiarante, risulti un importo maggiore di 12 euro. A tale riguardo la circolare per la liquidazione e il controllo del modello 730-2017 precisa che per verificare detta condizione dall' **imposta** lordo esposta al rigo 16 del modello 730-3 occorre tener conto di una serie di detrazioni esposte nei rigi da 21 a 38 del modello 730-3 nonché del credito per imposte assolate all' estero.

Nei confronti dei residenti in queste **regioni**/province autonome - Basilicata, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Provincia autonoma di Trento e Veneto - sono previste particolari agevolazioni che risentono della composizione del nucleo familiare (presenza di figli a carico e/o portatori di handicap) o tipologia di reddito che concorre alla formazione del reddito complessivo.

L' **addizionale** in caso di fusione di **Comuni** Un caso particolare è rappresentato dal calcolo dell' acconto **addizionale comunale** all' **Irpef** per il 2017 in caso di contribuente residente in un comune estinto nel 2016 per effetto di fusione fra comuni. In generale, l' acconto per **addizionale comunale** all' **Irpef** per il 2017 è dovuto nella misura del 30% dell' **addizionale comunale** ottenuta applicando al reddito imponibile relativo all' anno di **imposta** 2016 l' aliquota **deliberata** dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1° gennaio 2017.

L' aliquota da applicare per l' acconto è sempre quella **deliberata** per l' anno d' **imposta** precedente (decreto legislativo n. 175 del 21 novembre 2014, articolo 8 comma 2). Pertanto ai fini dell' acconto **addizionale comunale**, l' aliquota da utilizzare è quella **deliberata** dal comune per il 2016. Come chiarito nelle istruzioni al modello 730, se il domicilio da riportare nei rigi "Domicilio fiscale al 1° gennaio 2016", e "Domicilio fiscale al 1° gennaio 2017" è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al "Domicilio fiscale al 1° gennaio 2016"; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso nei due rigi, è necessario che il contribuente compili entrambi i rigi relativi al domicilio fiscale alle diverse date. Pertanto, se il rigo "domicilio fiscale al 1° gennaio 2017" non risulta compilato, ai fini dell' individuazione del domicilio fiscale al 1° gennaio 2017 occorre far riferimento a quanto indicato come "domicilio fiscale al 1° gennaio 2016". Se il Comune in cui si risiede è stato istituito per fusione avvenuta nel corso del 2016 e se tale Comune ha **deliberato** aliquote dell' **addizionale comunale** all' **Irpef** differenziate per ciascuno dei territori dei **Comuni** estinti, occorre compilare la casella "Fusione comuni", posta nei dati anagrafici del contribuente indicando l' apposito **codice** identificativo del territorio riportato nella tabella denominata "Elenco comuni istituiti per fusione nel corso del 2016 e che hanno adottato aliquote dell' **addizionale comunale** differenziate" presente nell' appendice delle istruzioni al modello 730/2017. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Alessandro AntonelliAlessandro Mengozzi*

ItaliaOggi anticipa il testo del disegno di legge di riordino di **Entrate** e Dogane

## Agenzie fiscali con autonomia

*Aumento della compliance inserito nello statuto*

Un' autonomia ad hoc per le agenzie fiscali in quanto **enti pubblici** strumentali del ministero dell' economia. Con un obiettivo specifico che diventa parte del Dna della macchina fiscale: incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari con aumento del livello di efficacia dell' azione di prevenzione e contrasto dell' evasione fiscale.

Un **direttore** dell' Agenzia che reggerà il fisco italiano per cinque anni e non più tre anni e una particolare autonomia nella gestione del personale con l' indizione di concorsi per la dirigenza. L' identità dell' Agenzia delle **entrate** resta poi quella fissata nell' articolo 61 del dlgs 300/99: personalità giuridica di diritto pubblico ma, come detto con una particolare autonomia statutaria, di **bilancio** e regolamentare. Infine massima trasparenza per l' attività svolta e i risultati conseguiti. Sono questi i cardini della riforma delle agenzie fiscali, Agenzia delle **entrate** e Agenzia delle dogane nell' ultima stesura del disegno di legge che sarà presentato in questi giorni al tavolo del riordino delle Agenzia tra ministero dell' economia e sigle sindacali che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Controllo amministrativo unico. In particolare è inserito, nell' ordinamento delle agenzie, come criterio principale, l' organizzazione dei **servizi** di assistenza, consulenza e controllo per facilitare gli adempimenti tributari. Inoltre si legge nel documento, «le agenzie, nell' ambito dello svolgimento delle funzioni loro assegnate, perseguono, inoltre, la riduzione dell' invasività dei controlli e dei connessi adempimenti secondo il principio del controllo amministrativo unico, sviluppando ulteriormente tecniche di analisi dei rischi».

Personale. La prima novità riguarda la durata dell' incarico del **direttore** delle Agenzie fiscali, non più tre anni ma cinque. Inoltre «la gestione del personale» si legge nel documento che sarà esaminato dalla commissione finanze del Senato presieduta da Mauro Maria Marino, «è in condizioni particolarmente critiche.

Hanno pesato, evidenzia il documento, numerosi interventi legislativi nonché la sentenza sull' illegittimità dei dirigenti incaricati. Per dare l' autonomia necessaria l' Agenzia potrà individuare apposite posizioni organizzative di livello non dirigenziale fissandone le relative regole di accesso, determinerà le regole per l' accesso alla dirigenza e stabilirà i criteri per la mobilità dei dirigenti e dei titolari di posizioni



ItaliaOggi anticipa il testo del disegno di legge di riordino di Entrate e Dogane

## Agenzie fiscali con autonomia

*Aumento della compliance inserito nello statuto*

**IN CHIESTA BARRIERA**  
Un' autonomia ad hoc per le agenzie fiscali in quanto enti pubblici strumentali del ministero dell' economia. Con un obiettivo specifico che diventa parte del Dna della macchina fiscale: incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari con aumento del livello di efficacia dell' azione di prevenzione e contrasto dell' evasione fiscale.

Un direttore dell' Agenzia che reggerà il fisco italiano per cinque anni e non più tre anni e una particolare autonomia nella gestione del personale con l' indizione di concorsi per la dirigenza. L' identità dell' Agenzia delle entrate resta poi quella fissata nell' articolo 61 del dlgs 300/99: personalità giuridica di diritto pubblico ma, come detto con una particolare autonomia statutaria, di bilancio e regolamentare. Infine massima trasparenza per l' attività svolta e i risultati conseguiti. Sono questi i cardini della riforma delle agenzie fiscali, Agenzia delle entrate e Agenzia delle dogane nell' ultima stesura del disegno di legge che sarà presentato in questi giorni al tavolo del riordino delle Agenzia tra ministero dell' economia e sigle sindacali che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

**Controllo amministrativo unico.** In particolare è inserito, nell' ordinamento delle agenzie, come criterio principale, l' organizzazione dei servizi di assistenza, consulenza e controllo per facilitare gli adempimenti tributari. Inoltre si legge nel documento, «le agenzie, nell' ambito dello svolgimento delle funzioni loro assegnate, perseguono, inoltre, la riduzione dell' invasività dei controlli e dei connessi adempimenti secondo il principio del controllo amministrativo unico, sviluppando ulteriormente tecniche di analisi dei rischi».

**Personale.** La prima novità riguarda la durata dell' incarico del direttore delle Agenzie fiscali, non più tre anni ma cinque. Inoltre «la gestione del personale» si legge nel documento che sarà esaminato dalla commissione finanze del Senato presieduta da Mauro Maria Marino, «è in condizioni particolarmente critiche.



Mauro Maria Marino

Il Cai pubblica i dati del biennio 2014-15

### Minori adottati, primato italiano

**DI ENZO LINOLFI**  
L' Italia è il paese europeo con il più alto numero di minori adottati a livello mondiale. Roccia alcuni dati recenti dell' Istat della Commissione per gli adozioni internazionali (Cai), l' autorità nazionale che garantisce la tutela Filtr attivo il rispetto dei principi della Convenzione del 1989, che ha pubblicato il 28 aprile scorso il dossier «Dati e prospettive delle adozioni internazionali». Rappresenta sui fascicoli del 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.

Nel biennio in questione, infatti, superando la Francia e Spagna, rispettivamente con 1.884 e 1.623 adozioni, ma rimanendo sotto i 12.288 degli Stati Uniti, i cittadini italiani hanno adottato 4.422 bambini stranieri. Il 12,26 per cento, al momento della presa in carico a famiglia, è classificato come soggetto con bisogni speciali e particolari.

Si evidenzia, nella relazione, una progressiva riduzione dei

### Il sequestro prima della confisca

È applicabile il decreto con il quale il giudice respinge la richiesta della Procura di confisca non preclusa da sequestro. Il decreto la confisca non è stato emesso in Sezioni unite perché la Corte di Cassazione che, con la sentenza n. 2015/12777 del 27 aprile 2017, ha respinto il ricorso della Procura di Firenze. La vicenda riguarda un cittadino cinese che aveva ricorso economicamente, innanzi al giudice di merito, a un provvedimento di sequestro preventivo di beni di proprietà di un' attività commerciale. Per questo la Procura aveva chiesto direttamente la confisca, senza passare per il sequestro. Contro il suo del giudice l' accusa aveva presentato ricorso dichiarato, però inammissibile. Il massimo consesso, dopo aver risolto il contrasto di giurisprudenza, ha ritenuto possibile il gravame. Dopo 13 pagine di motivazioni gli Ermellini hanno affermato che il decreto con cui il giudice respinge la richiesta del pubblico ministero di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale della confisca, anche qualora non preceduta da sequestro, è applicabile. Insomma, per le Sezioni unite, è praticabile una lettura della norma che, realizzando il principio della impugnabilità delle misure di prevenzione, attribuisce al relativo provvedimento tentato alla revoca del sequestro il più esteso significato comprendente tutti i casi di diniego della confisca, e quindi anche quello in cui il rigetto della richiesta non abbia dato luogo a una disposizione revocata del sequestro per la legittima scelta dell' autorità di non far procedere la richiesta del sequestro dei beni.

Debora Alberici

### Atti a sorpresa in sede di giudizio

Più saltuarie verso gli imprenditori che sono conservato a dovere la confiscata. I documenti non esibiti in sede di ispezione fiscale potranno infatti essere prodotti in giudizio. Solo con l' amministrazione disposta la modalità del contributo alla Cip non potrà prendere in considerazione. È quanto sancito dalla Cassazione che, con la sentenza n. 10027 del 28 aprile 2017, ha accolto il ricorso motivato di nuovo presentato dal curatore del fallimento di un' azienda di cui il reddito era stato accertato indirettamente dopo delle verifiche sui conti bancari e su ispezione in l' ambito della quale la contabilità non era stata esibita. Il professionista si era difeso sostenendo di non possederla al momento della richiesta, da parte delle Fiamme Gialle, alcuni documenti. La versione non aveva convinto gli agenti e poi la Ctr. Ora la Suprema corte ha ribattito il verdetto di un' amministrazione che aveva detto di non possedere libri, registri, scritture e documenti, specificamente richiedendogli l' amministrazione finanziaria nel corso di un' accurso, preclude la validazione degli atti in cui non lavoro in sede amministrativa e contenziosa e rende legittimo l' accertamento induttivo, solo ove sia non veritiera, concreta, volontaria e dubbia, con integrando un sostanziale rifiuto di esibizione diretta a impedire l' appesimento documentale. La Procura generale del Palazzaccio aveva sollecitato di dichiarare il ricorso inammissibile.

La sentenza sul sito [www.informazioni.it](http://www.informazioni.it) documenti Alberici

organizzative non dirigenziali .Un concorso per titoli ed esami regolamerterà l' accesso alla qualifica dirigenziale, con la possibilità per l' Agenzia di fissare concorsi riservati al personale in **servizio** presso la stessa agenzia che bandisce la procedura.

Inoltre sarà possibile individuare le posizioni organizzative di livello non dirigenziale da conferire a funzionari con almeno 5 anni di esperienza .

Gli incarichi saranno soggetti a valutazione annuale.

Nel modello organizzativo della Agenzia sono previsti uffici dirigenziali e non.

*CRISTINA BARTELLI*

Una risoluzione delle **Entrate** sul caso delle **società** poste in liquidazione nel 2016

## **Beni ai soci con meno passaggi**

*L'assegnazione senza indicare i dati in dichiarazione*

Assegnazione di **beni** ai soci senza indicare i dati in dichiarazione.

Le **società** di persone poste in liquidazione nel corso del 2016 possono accedere all'assegnazione agevolata versando correttamente nei termini l'**imposta** sostitutiva tramite F24 e rispettando le ulteriori norme che disciplinano questo regime opzionale, e questo senza dover indicare i dati relativi in dichiarazione.

Lo ha chiarito la risoluzione n. 54/E delle **Entrate** di ieri, con cui l'Agenzia ha risposto alle richieste sul comportamento da tenere per le **società** di persone poste in liquidazione lo scorso anno che vogliono accedere al regime agevolato. Il regime agevolato dell'assegnazione dei **beni** ai soci, ricorda l'Agenzia in una nota, prevede l'applicazione opzionale di una **imposta** sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'**Irap** all'8% o al 10,5% per le **società** considerate non operative. In generale, l'esercizio dell'opzione si perfeziona indicando in dichiarazione dei redditi il valori dei **beni** assegnati e la relativa **imposta** sostitutiva.

La risoluzione chiarisce che le **società** di persone in liquidazione prima del 31 dicembre scorso, però, non dovranno indicare i dati per perfezionare l'opzione nel modello Unico Sp 2016: il modello, infatti, non prevede una sezione specifica, inserita invece nei modelli approvati nel 2017. Pertanto a queste **società** si applica il principio del comportamento concludente. Le **Entrate** ricordano che in casi come questo, come precisato nelle istruzioni dei modelli dichiarativi, se il modello Unico non consente l'indicazione di alcuni dati necessari per la dichiarazione, questi dovranno essere forniti solo su richiesta dell'Agenzia stessa. I soggetti che vogliono accedere al regime opzionale devono però redigere un prospetto di riepilogo e inviarlo all'ufficio o conservarlo per gli organi di controllo.

30 Mercoledì 3 Maggio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Una risoluzione delle Entrate sul caso delle società poste in liquidazione nel 2016

## **Beni ai soci con meno passaggi**

*L'assegnazione senza indicare i dati in dichiarazione*

IL PARERE DELLA COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA

### **Antiriciclaggio non in tabaccheria**

La relativa imposta sostitutiva. La risoluzione chiarisce che le società di persone in liquidazione prima del 31 dicembre scorso, per non dovranno indicare i dati per perfezionare l'opzione nel modello Unico Sp 2016: il modello, infatti, non prevede una sezione specifica, inserita invece nei modelli approvati nel 2017. Pertanto a queste società si applica il principio del comportamento concludente. Le Entrate ricordano che in casi come questo, come precisato nelle istruzioni dei modelli dichiarativi, se il modello Unico non consente l'indicazione di alcuni dati necessari per la dichiarazione, questi dovranno essere forniti solo su richiesta dell'Agenzia stessa. I soggetti che vogliono accedere al regime opzionale devono però redigere un prospetto di riepilogo e inviarlo all'ufficio o conservarlo per gli organi di controllo.

Niente adeguata verifica della clientela per il pagamento di tributi, indotta elettronicamente o bollatrici preparatori di tabaccheria. Transizione lunga dalle vecchie alle nuove regole fiscali che le disposizioni attuative del pacchetto anticiclaggio non siano approvate ed emanate dalla responsabilità personale dello sportellista in caso di mancata segnalazione dell'operazione sospetta. Sono alcuni delle novità inserite nella versione definitiva del parere anticiclaggio della commissione finanze della camera e firma del relatore Sergio Bozzonardi, che sarà approvato domani. La commissione Finanze del Senato voterà lo stesso testo uscito dalla camera e il governo valuterà le osservazioni e aggiungerà entro maggio una nuova versione del decreto legislativo. Il decreto in prima lettura il 23 febbraio 2017 con il recepimento della TV direttiva anticiclaggio. «Ogni attività, conosciuta in Italia oggi il relatore Bozzonardi, il governo dovrà chiudere entro maggio. Il parere è completo e corposo. La materia del resto è delicata. Abbiamo mantenuto le esigenze anticiclaggio del sistema ma abbiamo fatto sì che non influissero l'operatività del lavoro dei professionisti e dei cittadini. L'anticiclaggio conclude, si al servizio del sistema». Per Mauro Maria Marino, presidente commissione Finanze Senato, «è stato trovato accordo per una forte sincretia tra camera e Senato per rendere più incisiva l'attività, dal parlamento nei momenti in cui opera per la concessione di tributi attraverso i bollatrici e i tabacchini nel momento in cui opera per la concessione di tributi attraverso i bollatrici e i tabacchini». Nel parere si considerano attività a basso rischio il mero incasso di fondi da parte di soggetti cui non sono attribuiti poteri di spesa e pagamento di tributi, beni e servizi di interesse generale proprio come il pagamento dovuto alla pubblica amministrazione. Gli interventi in materia di sanzioni puntano a colpire la condotta grave, plurima e sistematica. Inoltre si prevede ad esempio la situazione della persona fisica e si interviene con l'adozione di una sanzione amministrativa ma non in coloro i quali hanno funzioni nel momento di sportello. Infine, nel parere si chiede che le norme del nuovo decreto legislativo entrino in vigore solo nel momento in cui si avranno anche i provvedimenti attuativi.

Cristina Bartelli

Nuovo in edicola  
**Capital**  
Hai un'ottima idea? Ecco chi te la finanzia  
L'esempio di Marco Morini e Ereta Radassi  
**HAI UN'OTTIMA IDEA? ECCO CHI TE LA FINANZIA**  
Ottanta indizi dove trovare sostegno a una start-up. Le cose da fare, e da non fare, per trasformare un'innovazione in impresa. Con la classifica dei 20 progetti più approvati dagli investitori e molti altri segreti da conoscere.  
NOVO • PHU Pagine • PHU Inchieste • PHU Protagonisti • PHU Stile  
Capital  
E' TRISA IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE  
www.classabbonamenti.com

**IN EDICOLA**  
**GUIDA FISCALE**  
**Italia Oggi**  
**I MODELLI 730 E REDDITI 2017**  
- La dichiarazione dei redditi semplificata  
- Il modello 730 e il modello 730/2  
- Appena pronti per il download i modelli  
- Tutti i vantaggi della nuova F24  
- I comportamenti nei modelli 730  
- Spese approvate nel 2017  
- Come la riforma del 2017 influisce  
Con la guida più completa agli enti addetti e a domicilio  
SOFTWARE  
Disponibile anche sul sito  
www.classabbonamenti.com

CRISTINA BARTELLI

I centri operativi hanno bloccato le istanze ex **Irapp** relative agli anni 2004-2007

## Rimborsi sepolti in archivio

Molte richieste inevase all'insaputa dei contribuenti

Molte istanze di rimborso Ires o **Irpef** per detrazione dell' **Irapp**, inerenti la campagna 2004-2007, sono rimaste inevase ed archiviate. I Centri operativi, in aiuto agli uffici **locali**, hanno effettuato, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, una sommaria scrematura delle istanze, e qualora non siano andati a buon fine certi riscontri automatici, le stesse sono state bloccate dal sistema, e di conseguenza archiviate, «per mancanza dei presupposti».

La detrazione dell' **Irapp** per il quadriennio 2004-2007 (L. art. 6, c. 1, del dl 185/2008 (convertito in legge 2/2009) ha introdotto, a decorrere dal periodo d' **imposta** 2008, la parziale deducibilità, ai fini **Irpef** e **Ires**, dell' **Irapp** che colpisce il costo del lavoro e gli **oneri** per interessi sostenuti dalle imprese e dai professionisti.

La deducibilità è stata ammessa nella misura del 10% dell' **Irapp** versata. In più, a mo' di parziale riparazione per il passato, i commi 2 e 3 dello stesso art. 6 hanno consentito di richiedere tale deduzione anche per il quadriennio 2004-2007, mediante presentazione di un'istanza di rimborso delle maggiori perdite sostenute/riportabili, da presentarsi in via telematica.

Rimborsi: un percorso travagliato - I rimborsi relativi a questo quadriennio hanno avuto varie vicende e si sono trascinati per anni.

Nel 2014, ad esempio, uscì la notizia secondo cui il software di controllo dell' Agenzia delle **entrate** non era in grado di riconoscere, e quindi calcolare in detrazione, l' importo dell' **Irapp** che, a credito alla fine di un anno, era stato defalcato dai versamenti dell' anno successivo (compensazione interna, quindi non «visibile» nell' F24). Poi, all' arrivo dei primi rimborsi, si è capito che l' importo veniva conteggiato solo a livello di «**imposta** lorda», senza ricalcolare, a favore del contribuente, anche le detrazioni spettanti. Nel 2016 l' Agenzia ha infine deciso di concludere la campagna 2004-2007, dedicando gran parte delle risorse umane alla sua definizione, anche interrompendo, di fatto, la lavorazione delle istanze della successiva «campagna 2007-2011» sull' ulteriore deducibilità del costo del lavoro. Per questo, sono stati interessati alcuni Centri operativi, che hanno fatto una lavorazione preliminare delle istanze residue, sgravando gli uffici **locali** di una parte di lavoro. E qui è cascato di nuovo l' asino. Perché a fine 2016, giusto prima di Natale, i rimborsi sono arrivati, ma non a tutti.

ItaliaOggi

IMPOSTE E TASSE

Mercoledì 3 Maggio 2017 31

I centri operativi hanno bloccato le istanze ex Irapp relative agli anni 2004-2007

## Rimborsi sepolti in archivio

Molte richieste inevase all'insaputa dei contribuenti

IN DANNO I MENSURATI

Molte istanze di rimborso Ires e Irpef per detrazione dell'Irapp, inserite in campagna 2004-2007, sono rimaste inevase ed archiviate. I Centri operativi, in aiuto agli uffici locali, hanno effettuato, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, una sommaria scrematura delle istanze, e qualora non siano andati a buon fine certi riscontri automatici, le stesse sono state bloccate dal sistema, e di conseguenza archiviate, «per mancanza dei presupposti».

La detrazione dell'Irapp per il quadriennio 2004-2007 (L. art. 6, c. 1, del dl 185/2008 (convertito in legge 2/2009) ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, la parziale deducibilità, ai fini Irpef e Ires, dell'Irapp che colpisce il costo del lavoro e gli oneri per interessi sostenuti dalle imprese e dai professionisti. La deducibilità è stata ammessa nella misura del 10% dell'Irapp versata. In più, a mo' di parziale riparazione per il passato, i commi 2 e 3 dello stesso art. 6 hanno consentito di richiedere tale deduzione anche per il quadriennio 2004-2007, mediante presentazione di un'istanza di rimborso delle maggiori perdite sostenute/riportabili, da presentarsi

IN VIA TELEMATICA.

Rimborsi a un percorso travagliato. I rimborsi relativi a questo quadriennio hanno avuto varie vicende e si sono trascinati per anni. Nel 2014, ad esempio, uscì la notizia secondo cui il software di controllo dell'Agenzia delle entrate non era in grado di riconoscere, e quindi calcolare in detrazione, l'importo dell'Irapp che, a credito alla fine di un anno, era stato defalcato dai versamenti dell'anno successivo (compensazione interna, quindi non visibile nell'F24). Poi, all'arrivo dei primi rimborsi, si è capito che l'importo veniva conteggiato solo a livello di «imposta lorda», senza ricalcolare, a favore del contribuente, anche le detrazioni spettanti. Nel 2016 l'Agenzia ha infine deciso di concludere la campagna 2004-2007, dedicando gran parte delle risorse umane alla sua definizione, anche interrompendo, di fatto, la lavorazione delle istanze della successiva campagna 2007-2011.

sull'ulteriore deducibilità del costo del lavoro. Per questo, sono stati interessati alcuni Centri operativi, che hanno fatto una lavorazione preliminare delle istanze residue, sgravando gli uffici locali di una parte di lavoro. E qui è cascato di nuovo l'asino. Perché a fine 2016, giusto prima di Natale, i rimborsi sono arrivati, ma non a tutti. E i professionisti, vedendo

che alcuni contribuenti non avevano ricevuto alcunché, si sono allertati. Il blocco e l'archiviazione - Pare che i Centri operativi abbiano fatto preliminarmente un ricontro dei dati indicati in dichiarazione dei redditi, riguardanti le voci interessate (costi del personale e interessi passivi). Ma qualcosa non deve aver funzionato al 100%, ad esempio da quando sono stati segnalati dall'Agenzia.

BREVES

«Un anno anche l'illustrazione Achille Beilante, il pittore Mario Tassi e Pellegrino Ciampi e Julius Krohn, filosofo di riferimento della Bauhaus, nell'elenco di autori i cui disegni sono stati successivamente riprodotto i componenti relativi a proprie opere. Sulla C.U. 99 del 29 aprile è stato pubblicato il regolamento in applicazione del diritto di seguito riservato in materia, successivamente a quello della loro opera. La legge in un comma successivo si riferisce al termine dell'indagine senza però di fronte alle commissioni finanziarie e tributarie locali della Camera».

Da ieri, 2 maggio sono aperti i termini per la presentazione da parte dei contribuenti di garanzia fidejussoria delle domande di contributo per il rilascio di garanzie pubbliche alle piccole e medie imprese associate. La dotazione finanziaria dello strumento, gestito dal ministero dello Sviluppo economico, ammonta a 228 milioni di euro.

10 L'Ente Siae sul sito [www.siae.it](http://www.siae.it) e [www.albumenti.it](http://www.albumenti.it)



DA IERI È POSSIBILE INVIARE IL 730 IN MODALITÀ TELEMATICA

### Dichiarazione precompilata 2017 al via

Si parte con la dichiarazione dei redditi precompilata 2017. Da ieri, si legge in una nota della Centrale, è possibile inviare telematicamente la dichiarazione dei redditi. La porta per la trasmissione telematica del modello 730 precompilato resterà aperta fino al 31 maggio.

Infine, il Fisco ritorna a controllare la documentazione a supporto delle dichiarazioni in caso di dichiarazione del 730 inviata in modalità telematica. Per visionare la propria dichiarazione sarà necessario il proprio modello Redditi, i codici, i passwort e più precisamente nella sezione sportelli del sito dell'Agenzia.

Nonché più carta né accettati e ricevute da conservare e per le quali non è necessario modificare il modello 730 digitale compilato dal fisco: se la dichiarazione è accettata in toto l'agenzia delle entrate non potrà più chiedere di modificarla. Per la possibilità di consultarla o se necessario correggerla, la dichiarazione precompilata del 2016, se essa è stata inviata telematicamente, può essere consultata e modificata sul sito dell'Agenzia delle entrate.



E i professionisti, vedendo che alcuni contribuenti non avevano ricevuto alcunché, si sono allertati.

Il blocco e l'archiviazione - Pare che i Centri operativi abbiano fatto preliminarmente un riscontro dei dati indicati in dichiarazione dei redditi, riguardanti le voci interessate (costi del personale e interessi passivi). Ma qualcosa non deve aver funzionato a dovere, se, ad esempio (da casi che sono stati segnalati a ItaliaOggi): - per società di capitali, non sono stati «riconosciuti» dal sistema di controllo gli «oneri finanziari» pur indicati nel relativo quadro RS di Unico (quando ancora vi era presente il quadro del conto economico); - per i professionisti, magari in presenza del rigo «Interessi passivi» a zero, il sistema di controllo non ha «riconosciuto», come altrettanto valida, la presenza di un importo al rigo dei «Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili», in cui ovviamente sono incorporati i relativi interessi.

In casi come questi, le istanze sono state bloccate per «mancanza dei presupposti» e conseguentemente archiviate. Quello di cui i contribuenti si lamentano è che l'Agenzia avrebbe potuto scrivere due righe per avvisarli della decisione, dando loro modo di dimostrare, invece, la legittimità della richiesta.

*DANIELE MENCIASSI*

MANOVRA CORRETTIVA/ In commissione alla camera le prime audizioni sul dl

# Imprese, split payment indigesto

Le pmi al governo: rispettare i termini dei rimborsi Iva

Preoccupazione per l' aumento della pressione fiscale, in controtendenza rispetto al passato, e per l' estensione dello split payment (la trattenuta alla fonte dell' Iva al momento del pagamento della prestazione ai fornitori pubblici) a società controllate dalla p.a., società quotate e professionisti. Una misura che rischia di sottrarre liquidità alle piccole e medie imprese, soprattutto a causa dei ritardi nei rimborsi Iva. E' unanime il giudizio delle pmi sulla manovra correttiva dei conti pubblici (dl n.50/2017) giudicata priva di una visione di crescita per il futuro e di politiche a sostegno degli investimenti. In audizione dinanzi alle commissioni riunite bilancio e tesoro della camera dei deputati, le associazioni di categoria sono sulla stessa lunghezza d' onda. Da Confapi a Rete Imprese Italia, passando per Confindustria e le associazioni di rappresentative del mondo imprenditoriale giudicano l'estensione del split payment (che agisce in deroga agli ordinari criteri di riscossione) dell' Iva, al punto che il governo ha chiesto una specifica autorizzazione all' Ue, concessa prima fino al 31 dicembre 2017 e ora estesa al 30 aprile 2020 ndr), in funzione di contrasto all' evasione Iva, uno snaturamento del tributo in quanto trasferisce «sulle imprese nuovi e ulteriori oneri».

Le pmi chiedono il rispetto dei termini di rimborso dell' Iva, ancora troppo lunghi nonostante l' impegno del governo nei confronti della commissione Ue a rispettare il termine di tre mesi. Il confronto con gli altri Paesi europei da questo punto di vista è infatti impietoso. Secondo la Banca Mondiale, per ottenere il rimborso di un credito Iva in Italia occorrono mediamente 602 giorni, contro i 35 giorni della Germania e i 126 della Spagna.

Pressione fiscale. Split payment a parte (da cui il governo si attende maggiori introiti pari a un miliardo nel 2017 e 1,5 mld nel 2018) il capitolo fiscale della manovra è ricco e porterà a raccogliere, nelle intenzioni del governo, i 3,4 miliardi necessari a ridurre il deficit dello 0,2% (dal 2,3% al 2,1%).

Si va dalla stretta sulle entrate da compensazioni dei crediti di imposta (975 milioni di euro per il 2017 e 1,9 miliardi di euro per il 2018), alla tassa sugli affitti brevi che porterà un gettito di 85 milioni di euro per il 2017 e 139 milioni di euro a partire dal 2018, dalla definizione agevolata delle controversie agli aumenti delle imposte sui giochi e tabacchi, fino ai tagli alla spesa dei ministeri per 460 milioni di euro. I

Italia Oggi PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Mercoledì 3 Maggio 2017 33

MANOVRA CORRETTIVA/ In commissione alla camera le prime audizioni sul dl

# Imprese, split payment indigesto

Le pmi al governo: rispettare i termini dei rimborsi Iva

Foto di G. DI FRANCESCO/AGF

FRANCESCO BIOCIA

**P**reoccupazione per l' aumento della pressione fiscale, in controtendenza rispetto al passato, e per l' estensione dello split payment (la trattenuta alla fonte dell' Iva al momento del pagamento della prestazione ai fornitori pubblici) a società controllate dalla p.a., società quotate e professionisti. Una misura che rischia di sottrarre liquidità alle piccole e medie imprese, soprattutto a causa dei ritardi nei rimborsi Iva. E' unanime il giudizio delle pmi sulla manovra correttiva dei



Francesco Biocia

conti pubblici (dl n.50/2017) giudicata priva di una visione di crescita per il futuro e di politiche a sostegno degli investimenti. In audizione dinanzi alle commissioni riunite bilancio e tesoro della camera dei deputati, le associazioni di categoria sono sulla stessa lunghezza d' onda. Da Confapi a Rete Imprese Italia, passando per Confindustria e le associazioni di rappresentative del mondo imprenditoriale giudicano l'estensione del split payment (che agisce in deroga agli ordinari criteri di riscossione) dell' Iva, al punto che il governo ha chiesto una specifica autorizzazione all' Ue, concessa prima fino al 31 dicembre 2017 e ora estesa al 30 aprile 2020 ndr), in funzione di contrasto all' evasione Iva, uno snaturamento del tributo in quanto trasferisce «sulle imprese nuovi e ulteriori oneri».

IN GAZZETTA IL DECRETO CHE MODIFICA IL SIA

### A maglie più larghe il Sostegno all'inclusione attiva

«Sia a maglie più larghe. Per il diritto al Sostegno all'inclusione attiva le fasce raggiungono 25 punti della scala di valutazione multidimensionale del bisogno (attribuiti in base a carichi familiari, situazione economica e situazione lavorativa). Venti punti in meno, che corrispondono l'accesso al diritto ai nuclei familiari con quattro o più figli di età inferiore ai 18 anni e ai nuclei monoparentali con figli minorenni. Per questi ultimi nuclei inoltre, il SIA diventa più pesante: 80 euro al mese in aggiunta all'importo base (variabile da 90 a 490 euro mensili) con effetto retroattivo a chi già ne beneficia. A stabilirlo, tra l'altro, è il dl n. 50/2017 in vigore dal 30 aprile scorso. Oltre a ampliare il SIA, il provvedimento prevede l'istituzione di Fandi a partire dal 2017, l'assegno contro la disoccupazione e a favore dei lavoratori che hanno fruito della Naps per la durata massima.

Migliora il SIA. Si va da una misura a beneficio della povertà introdotta dalla legge Stabilità 2016 a favore delle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sono presenti minorenni, figli disabili o persone in gravidanza. È stato disciplinato dal dl n. 50 maggio 2017, affidando la regia ai Comuni. Precedentemente l'istituzione nazionale della Carta acquisti. Il bonus a consumo a natura alimentare sulla base della composizione del nucleo familiare (100, 200, 300 o 400 euro). Il richiedente, al momento della domanda e per l'intera durata del erogazione del SIA, deve essere in possesso di determinati requisiti, i cui accertamenti si spetta sempre al Comune. Il nuovo decreto interviene sui requisiti. Una novità è l'abbandono del monitoraggio per l'accesso, fissato dalla valutazione multidimensionale del bisogno per accedere al SIA. In termini almeno di spesa, il nuovo SIA è più generoso. La prestazione Audi, la cui erogazione è stata sospesa da una sentenza del Tar di Roma, è stata reintegrata. Il nuovo SIA, incrementato del 10 per cento, è stato esteso a chi ha beneficiato di Naps, i nuclei familiari che hanno fruito della Naps per la durata massima.

Agli attuali fruitori del SIA e anche per i nuclei familiari con quattro o più figli di età inferiore ai 18 anni e ai nuclei monoparentali con figli minorenni, il SIA è elevato da 600 a 800 euro mensili, permettendo quindi l'accesso a un maggior numero di nuclei familiari.

Audi strutturale. Il decreto, infine, stabilisce la procedura a partire dall'anno in corso della sperimentazione dell'Audi, l'ingresso sociale di disoccupazione, che prevede l'istituzione dell'Audi, la cui erogazione è stata sospesa da una sentenza del Tar di Roma, è stata reintegrata. Il nuovo SIA, incrementato del 10 per cento, è stato esteso a chi ha beneficiato di Naps, i nuclei familiari che hanno fruito della Naps per la durata massima.

Danielle Cirio

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

FRANCESCO BIOCIA

sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl) **plaudono** al fatto che non siano aumentate le tasse sul lavoro, ma al tempo stesso osservano, come fa la Cisl, che si tratta di misure poco utili per la crescita, anzi controproducenti perché «rischiano di indebolire una tenue ripresa».

Investimenti. Sul fronte degli investimenti, per esempio, bisogna fare di più perché nel 2016 la spesa per investimenti fissi lordi della **p.a.** è stata pari al 2,1% del Pil, il dato più basso mai rilevato prima, al di sotto delle attese del governo e ben lontano dalla soglia del 2,5%.

Confindustria auspica «una robusta accelerazione, specie nel Mezzogiorno, per la competitività dell'economia italiana».

Sulla stessa lunghezza d'onda Rete Imprese Italia, secondo cui le «stelle polari per il governo devono essere la crescita, lo sviluppo e l'occupazione». Un orizzonte rispetto al quale, lamenta l'associazione rappresentativa delle pmi (che unisce Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Confcommercio), la manovra si pone in netta controtendenza.

Locazioni brevi. Sulla norma che introduce la ritenuta del 21% sulle locazioni brevi (cosiddetta norma Airbnb) in audizione c'è stata una botta e risposta tra Federalberghi, l'organizzazione maggiormente rappresentativa degli albergatori italiani e Confedilizia.

Secondo la Confederazione della proprietà **edilizia**, l'introduzione della ritenuta fiscale per le locazioni brevi a carico di agenti immobiliari e altri soggetti per riscuotere la cedolare secca, estesa alla sublocazione, penalizza il **settore** immobiliare ed è frutto di «un pregiudizio», ossia «la presunzione di evasione generalizzata nella locazione turistica». «Ogni anno in Italia si realizzano 400 milioni di pernottamenti, ma per il Rapporto nazionale sul turismo si stima che se ne facciano un miliardo.

Ci sono 600 milioni di pernottamenti non rilevati, nel sommerso», ha ribattuto il **direttore** generale di Federalberghi, Alessandro Nucara. Nel dibattito è intervenuto anche il presidente della commissione **bilancio** della camera, Francesco Boccia, fermamente convinto che il web non possa più continuare ad essere un Far West privo di regole. «Chi utilizza le potenzialità della rete non può pensare di vivere nella totale assenza di regolamentazione. Le audizioni ci stanno mostrando un ulteriore spaccato di questa dicotomia, tra il mondo del web, esentasse e senza regole, e quello reale che rispetta le leggi e il Fisco dello stato italiano».

*PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO*

tasse e immobili: Confedilizia corregge al rialzo le cifre di Uhy

## Abitazioni di pregio e oneri fiscali, l'incidenza oscilla dal 3,5 al 4%

In Italia, l'imposizione immobiliare è pari al 3% del pil. E le tasse sull'acquisto degli immobili di pregio incidono fra il 3,5 e il 4% del prezzo. In merito al comunicato della società Uhy, l'ufficio stampa di Confedilizia precisa quanto segue: «comprendiamo l'esigenza della società Uhy di fare pubblicità al proprio business, ma anche lo spot più fantasioso dovrebbe avere qualche ancoraggio alla realtà. Per quanto riguarda l'onere fiscale in caso di compravendita di una abitazione di pregio, i dati concreti dimostrano che la stessa ha un'incidenza tra il 3,5 e il 4% del valore e non, come indicato da Uhy, dell'1,7%. Realizzando il calcolo sulla tipologia presa in esame dalla società, infatti, risulta che un immobile del valore di mercato di 1 milione di euro (poco meno del milione di dollari di cui all'esempio), che ha una rendita catastale di almeno 3 mila euro, sconta un'imposizione pari al 3,5%, che arriva al 4% o più quando la rendita catastale è più alta.

Quanto all'affermazione secondo la quale le rendite e i valori catastali sarebbero inferiori del 30-40% rispetto a quelli di mercato, essa potrà essere valida per qualche casa di lusso. La realtà delle decine di milioni di altri immobili, abitativi e no, è invece oramai da molto tempo esattamente opposta: i dati catastali sono superiori a quelli di mercato, per non parlare dei milioni di immobili del tutto incommerciabili e quindi con valore zero (ma sui quali i proprietari continuano a pagare Imu e Tasi).

Quanto al livello di tassazione immobiliare in Italia, anche qui la situazione è ben diversa da quella riportata da Uhy. Nel nostro paese, le imposte sugli immobili ammontano a circa 50 miliardi di euro e sono pari a circa il 3% del pil. Altro che l'1%». © Riproduzione riservata.

**Italia Oggi** PROPRIETÀ EDILIZIA Mercoledì 3 Maggio 2017 37

*All'immobiliare serve meno fisco*  
**Catasto, riforma da non riesumare**

**CONFEDILIZIA - REGIME FISCALE DELLE LOCAZIONI BREVI**  
Art. 4, D.L. 24 aprile 2017, n. 50

Quali soggetti riguarda	Personae fisiche, ai di fuori dell'esercizio di attività di impresa
Quali contratti riguarda	Contratti di locazione Contratti di sub-locazione Contratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell'immobile a favore di terzi, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali
Durata	Fino a 90 giorni
Modalità di stipula	Direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online
Carattere	Libero
Regime fiscale	Cedolare secca al 21% (per le locazioni più, di qualsiasi durata, applicabile già dal 2011, in caso di opzione già effettuata, di regola, in sede di dichiarazione dei redditi) in alternativa: - Irpef, secondo lo scaglione di reddito del contribuente N.B. Nel caso in cui si opti per l'applicazione della cedolare, è necessario dare preventiva comunicazione al conduttore con lettera raccomandata. Secondo l'Agenzia delle entrate, per i contratti di durata complessiva nell'anno inferiore a 30 giorni, tale comunicazione non è necessaria.
Ritenuta	I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online, qualora incassino i canoni o i corrispettivi dei contratti interessati, devono operare (in qualità di sostituti di imposta) una ritenuta del 21% sull'ammontare dei canoni e corrispettivi all'atto dell'accordo o provvidenza di relativo versamento. Se non viene esercitata l'opzione per la cedolare, la ritenuta si considera operata a titolo di accordo.

*Fonte: Confedilizia*

**TASSE E IMMOBILI: CONFEDILIZIA CORREGGE AL RIALZO LE CIFRE DI UHY**

**Abitazioni di pregio e oneri fiscali, l'incidenza oscilla dal 3,5 al 4%**

In Italia, l'imposizione immobiliare è pari al 3% del Pil. E le tasse sull'acquisto degli immobili di pregio incidono fra il 3,5 e il 4% del prezzo. In merito al comunicato della società Uhy, l'ufficio stampa di Confedilizia precisa quanto segue: «comprendiamo l'esigenza della società Uhy di fare pubblicità al proprio business, ma anche lo spot più fantasioso dovrebbe avere qualche ancoraggio alla realtà. Per quanto riguarda l'onere fiscale in caso di compravendita di una abitazione di pregio, i dati concreti dimostrano che la stessa ha un'incidenza tra il 3,5 e il 4% del valore e non, come indicato da Uhy, dell'1,7%. Realizzando il calcolo sulla tipologia presa in esame dalla società, infatti, risulta che un immobile del valore di mercato di 1 milione di euro (poco meno del milione di dollari di cui all'esempio), che ha una rendita catastale di almeno 3 mila euro, sconta un'imposizione pari al 3,5%, che arriva al 4% o più quando la rendita catastale è più alta. Quanto all'affermazione secondo la quale le rendite e i valori catastali sarebbero inferiori del 30-40% rispetto a quelli di mercato, essa potrà essere valida per qualche casa di lusso. La realtà delle decine di milioni di altri immobili, abitativi e no, è invece oramai da molto tempo esattamente opposta: i dati catastali sono superiori a quelli di mercato, per non parlare dei milioni di immobili del tutto incommerciabili e quindi con valore zero (ma sui quali i proprietari continuano a pagare Imu e Tasi). Quanto al livello di tassazione immobiliare in Italia, anche qui la situazione è ben diversa da quella riportata da Uhy. Nel nostro paese, le imposte sugli immobili ammontano a circa 50 miliardi di euro e sono pari a circa il 3% del Pil. Altro che l'1%».

**Alleanza Italia-Germania sulla tutela della proprietà**

Nell'ambito del rafforzamento delle politiche a tutela della proprietà immobiliare, sia a livello nazionale sia, e sempre più, a livello europeo, una delegazione tedesca dell'Alleanza Italia-Germania (composta dal presidente della proprietà immobiliare), guidata dal presidente Kai Warneke, ha incontrato i vertici di Confedilizia. La delegazione tedesca è stata accolta a Palazzo Bernini al Corso, presso la sede dell'organizzazione storica della proprietà immobiliare italiana, dal presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Tesse e dal vicepresidente Michele Vignar (che è anche vicepresidente dell'Uip, l'Unione Nazionale de la Proprietà Immobiliare). L'incontro bilaterale è stato preceduto per svolgere un approfondito confronto sulla legislazione del comparto immobiliare nei due paesi e sulle politiche in essere dai rispettivi governi. In particolare, sono stati esaminati gli andamenti dei rispettivi mercati delle compravendite delle locazioni e il peso della fiscalità sul settore. È stato fatto, inoltre, il punto sull'Irpef degli atti censuariai, varati lo scorso novembre dalla Commissione europea (Water package), che intorcesse il comparto immobiliare, sono stati esaminati l'efficienza energetica (EPC) in quello sul rendimento energetico nell'edilizia (ENEF) tra i quali, di recente, l'incorporamento ha iniziato l'ossatura delle proposte di modifica delle direttive Irpef. Le due organizzazioni della proprietà sono convinte diversamente sul tema transfrontaliero attraverso l'Uip e hanno concordato di proseguire il loro impegno per far sì che le soluzioni ideate per il settore immobiliare possano essere comunemente sostenibili.

All' immobiliare serve meno fisco

# Catasto, riforma da non riesumare

Confedilizia: altro che riforma del **catasto**, l'urgenza è ridurre le tasse sugli immobili.

«Leggiamo sulla stampa», ha detto il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «che il governo Gentiloni starebbe pensando di riesumare quella riforma del **catasto** che il governo Renzi aveva ritirato, nel giugno del 2015, perché non forniva adeguate garanzie di invarianza di gettito, aprendo all'opposto uno scenario di ulteriori aumenti di **tassazione** sugli immobili, mascherati attraverso improbabili «redistribuzioni».

Quella legge delega è scaduta e non è certo questo il momento per iniziare un nuovo percorso, checché ne dica la Commissione europea, che inserisce pigramente il tema **catasto** nelle sue rituali raccomandazioni «copia e incolla», senza avere un minimo contatto con la realtà. Per il **settore** immobiliare l'urgenza non è la riforma del **catasto**, ma una decisa riduzione di un carico fiscale che dal 2012 è stato quasi triplicato e che continua a causare danni incalcolabili a tutta l'economia: crollo dei valori, impoverimento, caduta dei consumi, desertificazione commerciale, chiusura di imprese, perdita di posti di lavoro. Dovrebbe essere questa la priorità di un governo responsabile».

**Italia Oggi** **PROPRIETÀ EDILIZIA** *Mercoledì 3 Maggio 2017* **37**

*All'immobiliare serve meno fisco*

### Catasto, riforma da non riesumare

**CONFEDILIZIA - REGIME FISCALE DELLE LOCAZIONI BREVI**  
Art. 4, D.L. 24 aprile 2017, n. 50

<b>Quali soggetti riguarda</b>	Persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa
<b>Quali contratti riguarda</b>	- Contratti di locazione - Contratti di sublocazione - Contratti a titolo oneroso conclusi dal comodatario aventi ad oggetto il godimento dell'immobile a favore di terzi, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di fornitura di biancheria e di pulizia dei locali
<b>Durata</b>	Fino a 30 giorni
<b>Modalità di stipula</b>	Direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online
<b>Canone</b>	Libero
<b>Regime fiscale</b>	- Cedolare secca al 21% (per le locazioni pure, di qualsiasi durata, applicabile già dal 2011), in caso di opzione di deaffectuarsi, di regola, in sede di dichiarazione dei redditi - Ipef, secondo lo scagione di reddito del contribuente - N.B. Nel caso in cui si opti per l'applicazione della cedolare, è necessario dare preventiva comunicazione al conduttore con lettera raccomandata. Secondo l'Agenzia delle entrate, per i contratti di durata complessiva nell'anno inferiore a 30 giorni, tale comunicazione non è necessaria.
<b>Ritenuta</b>	I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online, qualora incassino i canoni e i corrispettivi dei contratti interessati, devono operare (in qualità di sostituti di imposta) una ritenuta del 21% sull'ammontare dei canoni e corrispettivi al fatto dell'accredito e provvedere al riscontro versamento. Se non viene esercitata l'opzione per la cedolare, la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

*Fonte: Confedilizia*

### TASSE E IMMOBILI: CONFEDILIZIA CORREGGE AL RIALZO LE CIFRE DI UN'ABITAZIONI DI PREGIO E ONERI FISCALI, L'INCIDENZA OSCILLA DAL 3,5 AL 4%

In Italia, l'imposizione immobiliare è pari al 3% del pil. E la tassa sull'acquisto degli immobili di pregio incide fra il 3,5 e il 4% del prezzo. In merito al commento della società Uhy, l'ufficio stampa di Confedilizia precisa quanto segue: «compravendiamo l'origine della società Uhy di fare pubblicità al proprio business, ma anche in altri più focalizzati dovrebbe avere qualche sinergico alla realtà. Per quanto riguarda l'onere fiscale in caso di compravendita di una abitazione di pregio, i dati concernenti dimostrano che la stessa ha un'incidenza tra il 3,5 e il 4% del valore e non, come indicato da Uhy dell'1,7%.

### Il governo ha impugnato la legge toscana sul turismo

Il consiglio dei ministri ha deliberato l'impugnativa del governo, difeso alla Corte costituzionale, della legge regionale toscana n. 86 del 2016 in materia di turismo. È la commissione Confedilizia, che in proposito aveva presentato un esposto alla presidenza del Consiglio, esprimendo grave apprezzamento per una scelta che ha il merito di mettere in evidenza una grave violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato. La normativa toscana, infatti, ha previsto di legiferare in una materia della locazione, che la Costituzione riserva allo Stato, addirittura spingendosi a fornire una propria definizione di attività imprenditoriale. «Siamo grati al governo», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, «per questa importante decisione e confidiamo che i rapporti in merito anche per le altre regioni italiane. L'introduzione della legislazione regionale in materia di locazione turistica è sempre fonte di confusione e problemi in un settore che dovrebbe essere tutelato, anche per il grande contributo che fornisce alla crescita e alla riqualificazione del territorio».

### Alleanza Italia-Germania sulla tutela della proprietà

Nell'ambito del rafforzamento delle politiche a tutela della proprietà immobiliare, sia a livello nazionale sia, e sempre più, a livello europeo, una delegazione tedesca dell'Ifra und Gremi (organizzazione tedesca della proprietà immobiliare), guidata dal presidente Kai Wunke, ha incontrato i vertici di Confedilizia. La delegazione tedesca è stata accolta a Palazzo Bernini al Corso, presso la sede dell'organizzazione storica della proprietà immobiliare italiana, dal presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa e dal vicepresidente Michele Vigni (che è anche vicepresidente dell'Ifra, l'Unione nazionale di Proprietà Immobiliare). L'incontro bilaterale è stato preparato per svolgere un approfondito confronto sulla situazione del comparto immobiliare nei due paesi e sulle politiche poste in essere dai relativi governi. In particolare, sono stati confrontati gli standard dei rispettivi mercati delle compravendite e delle locazioni e il peso della fiscalità sul settore. È stato fatto, inoltre, il punto sull'Ipef degli enti comunali, varati lo scorso novembre dalla Commissione europea (Water package), che hanno promosso il comparto immobiliare regolamentato, quello sull'efficienza energetica (EPC) e quello sul risanamento energetico nell'edilizia (EPC) e sui quali, di recente, l'Europarlamento ha indicato l'ossatura delle direttive (Fonte: Confedilizia). La due organizzazioni della proprietà sono coinvolte direttamente sul tema tramite i miliardi di euro a loro imputati per far sì che le soluzioni ideate per il settore immobiliare possano essere comunicamente costruibili.